Il Popolo del Friuli

(Omaggio)

Udine - Anno IV - N. 7 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 8 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni : 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 25 - Presso Uffici Pubblicità : Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 959 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70 333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Duce e Laval hanno concluso il negoziato franco-italiano

firmando accordi relativi agli interessi dei due Paesi in Africa e atti che registrano la comunanza di vedute su questioni di ordine europeo

Il comunicato ufficiale

Roma, 7

Il Capo del Governo e il Ministro degli Esteri di Francia sig. Laval hanno concluso il negoziato franco-italiano, firmando degli accordi relativi agli interessi dei due Paesi in Africa e degli atti che registrano la comunanza di vedute dei loro Governi su questioni di ordine europeo.

Essi hanno constatato l'accordo dei due Governi sulla necessità di una intesa plurilaterale sulle questioni dell'Europa centrale. Hanno convenuto che la concezione da essi adottata sarà sottoposta, il più rapidamente possibile, all'esame dei Paesi interessati. Hanno convenuto inoltre che, attendendo la conclusione di tale intesa, esamineranno insieme, nello spirito dell'intesa stessa, tutte le misure che la situazione potrebbe richiedere.

(Stefani).

Il colloquio conclusivo

Roma, 7

Il colloquio odierno — dopo quello svoltosi ieri dalle 10 alle 13 — ha avuto inizio alle ore 20,15 a Palazzo Venezia tra il Capo del Governo e il Ministro degli Affari Esteri di Francia. Al termine di esso hanno proceduto alla firma degli accordi raggiunti nelle conversazioni di Roma. Erano presenti il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, l'Ambasciatore di Francia a Roma De Chambrun, il Segretario Generale al Quay d'Orsay sig. Leger, il Capo di Gabinetto agli Esteri Ambasciatore barone Aloisi, il R. Ambasciatore a Parigi co. Pignatti Morano di Custoza, il Direttore Generale per i trattati sen. Sandicchi, il Direttore Generale degli Affari Economici Ministro Giancarelli, il Capo del cerimoniale Ministro Senni, il Direttore Generale degli Affari politici Ministro Buti, il Direttore Generale degli italiani all'Estero Ministro Parini, il Vice Direttore politico per l'Africa al Quay d'Orsay conte di Saint Quintin, il Consigliere dell'Ambasciata di Francia conte Dampierre, il Capo di Gabinetto del sig. Laval sig. Rochat, il Vice Capo di Gabinetto agli Esteri comm. Jacomoni, il consigliere di Legazione comm. Quaroni, il R. Console Generale comm. Guarnaschelli, il sig. Charguerraud giurista al Quay d'Orsay, il sig. Guerin, Primo Segretario dell'Ambasciata di Francia e il Direttore Generale coloniale comm. Cerulli.

La visita al Papa

Roma, 7

Alle 11.30 sono giunte le automobili inviate dalla Città del Vaticano recanti gagliardetti con i colori francesi e della Città del Vaticano. Alle 11.50 le macchine varcavano l'accesso alla Città del Vaticano entrando sotto l'arco delle campane. Il picchetto delle guardie svizzere rendeva gli onori. Nelle macchine erano il Ministro Laval, la figlia, il seguito, l'Ambasciatore presso la Santa Sede, il primo consigliere della Ambasciata, il consigliere ecclesiastico mons. Vidal.

Mons. Caccia Dominioni ha introdotto subito al Pontefice che lo attendeva nella sua biblioteca privata il Ministro solo. Laval portava il gran cordone dell'Ordine piano cui il Papa lo ha testè insignito. Il colloquio col Pontefice è durato ben 50 minuti. Il Ministro ha offerto in dono al Papa tre volumi del 1700, riccamente rilegati in marocchino e oro. Il Papa ha molto gradito il dono, elogiando la ricchezza delle edizioni.

Al termine del colloquio, il Ministro ha chiesto al Papa il consenso di presentargli la figlia, alla quale il Pontefice ha donato un rosario di corallo rilegato in oro. Per ultimo il Ministro ha presentato al Pontefice il suo seguito. Alle 13 l'udienza era finita. Il Ministro e il seguito sono scesi a visitare la Basilica di San Pietro, dalla quale sono usciti alle 13.15 vivamente applauditi dalla folla che era raccolta in Piazza San Pietro.

Alle 17.30 Laval è tornato al Vaticano per visitare il Cardinale Segretario di Stato.

Laval fra i mutilati

L'abbraccio a Delcroix

Roma, 7

Oggi alle ore 16 S. E. Pierre Laval si è recato alla Casa Madre dei mutilati, dove erano convenuti ad attenderlo l'on. Delcroix con la commissione direttiva della Associazione mutilati, i rappresentanti dell'Associazione Combattenti, dei volontari di guerra, dei volontari delle Argonne e del Nastro Azzurro, un folto gruppo di medaglie d'oro, una larga rappresentanza dei ciechi e tutti i presidenti delle associazioni d'Arma. Erano pure presenti un rappresentante dell'Ambasciata di Francia, gli addetti militari francesi e un numeroso gruppo di combattenti francesi, convenuti a Roma da diverse parti d'Italia. Innanzi alla Casa Madre era schierata una corte d'onore e circa duecento ufficiali della legione romana mutilati.

All'arrivo di S. E. Laval la musica della legione mutilati ha suonato la «Marsigliese», seguita dalla Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza», mentre i reparti schierati rendevano gli onori militari.

Il Ministro Laval ha passati in rassegna i reparti ed è entrato nella Casa Madre, ove l'on. Delcroix ha fatto omaggio a S. E. Laval dell'opera in bronzo, «Il fanto caduto» dello scultore cieco di guerra Ernesto Masuelli, rivolgendogli un vibrante saluto, al quale il Ministro francese ha risposto con molto calore, riaffermando il cameratismo sancito in guerra dai combattenti italiani e da quelli francesi.

I discorsi, spesso interrotti da vivi applausi, hanno dato luogo a vibranti manifestazioni, che hanno assunto il più alto tono quando è stato intonato il canto di «Giovinezza».

All'uscita della Casa Madre il Ministro Laval, visibilmente commosso, ha abbracciato il Capo dei mutilati d'Italia, mentre tutti intorno, anche da parte della numerosa folla radunatasi sulla piazza, rinnovavano calde dimostrazioni allo indirizzo della Francia, dell'Italia e del Duce.

Il brillante ricevimento a Palazzo Farnese

Roma, 7

Iersera a palazzo Farnese, dopo un pranzo offerto dall'Ambasciatore di Francia De Chambrun in onore di Pierre Laval e al quale hanno partecipato il Duce, è seguito un brillante ricevimento, cui sono intervenuti il Corpo diplomatico, alte cariche dello Stato, alte gerarchie del Partito e le più cospicue personalità dell'aristocrazia e del patriziato romano e della colonia francese.

Il ricevimento è riuscito quanto mai magnifico sia per la qualità degli invitati e gli abbigliamenti delle signore, che per lo spirito che lo ha animato. Lo storico palazzo era suggestivamente illuminato con fiaccole romane e grandi proiettori gettavano fasci di luce sulla facciata. Fra i ricordi del palazzo è da aggiungere il decisivo colloquio di ieri sera fra il Duce e Laval. Dopo il pranzo i due uomini di Stato decidevano di appartarsi per definire gli ultimi punti degli accordi. Quando Laval uscì dalla sala, rimasta chiusa a tutti per più di un'ora, egli diceva sorridendo ai giornalisti del suo Paese, che ansiosi attendevano le ultime notizie: «C'est fini». E' finito, in questo caso significava che l'accordo italo-francese era raggiunto. La notizia era subito diffusa negli ambienti giornalistici, che la diramavano all'estero con qualche particolare. La soddisfazione appariva generale.

DOPO LA FIRMA DELL'ACCORDO

Dichiarazioni di Mussolini e di Laval ai giornalisti francesi e italiani

Roma, 7

Dopo la firma il Capo del Governo ha ricevuto i giornalisti francesi venuti a Roma in questa occasione, nonchè i corrispondenti di giornali francesi da Roma, in tutti circa settanta, e i giornalisti italiani.

Mussolini precisa la portata degli accordi

Il Capo del Governo ha fatto ai rappresentanti della stampa francese le seguenti dichiarazioni:

«Sono lieto di fare alcune dichiarazioni ai rappresentanti della stampa francese, che sono venuti in file serrate, a Roma, per seguire da vicino l'avvenimento importante che vi si è svolto in questi ultimi giorni. Desidero anche ringraziarvi per quello che voi avete fatto nell'intento di creare anticipatamente un'atmosfera favorevole al riavvicinamento franco-italiano, che oggi si è pienamente realizzato e per quel che farete nell'avvenire a questo proposito, allo scopo di rendere ancor più fecondi gli accordi che abbiamo testè firmato il signor Laval ed io.

C'erano fra noi, due categorie di questioni: la prima era quella delle questioni propriamente franco-italiane, la seconda concerneva le questioni di ordine generale, cioè europee e perciò stesso mondiali. Noi ci siamo detti, da De Jouvenel, che ha l'incontestabile merito di essere stato il coraggioso iniziatore di questa politica, fino a De Chambrun, che l'ha continuata con molta costanza e finezza, che occorreva cercare la soluzione dei due gruppi di problemi e ciò per ragioni di chiara evidenza. Non ci sarebbe stato un accordo sostanziale, vale a dire durevole, se lo si fosse realizzato sulle questioni generali, lasciando irresolute le questioni franco-italiane che si trascinavano dalla fine della guerra. Sarebbe stato d'altra parte insufficiente risolvere queste ultime questioni, se, nelle questioni d'ordine generale, il disaccordo fosse continuato. Si sarebbe fatto un mediocre lavoro.

Noi ci siamo messi al nostro compito, con la volontà determinata di giungere ad un accordo completo, sia sulle questioni d'ordine generale sia su quelle franco-italiane. Vi siamo giunti. Ciò ha domandato un lavoro preparatorio lungo e delicato, ma assolutamente necessario, che si è svolto dapprima per via diplomatica normale e che in seguito è stato perfezionato nel corso delle conversazioni di Roma, anche esse lunghe e importanti, fra Laval e me; nonchè fra il sig. Leger e il sig. De Saint Quentin e i capi dei nostri uffici, per giungere a soluzioni definitive e consacrarle in protocolli debitamente firmati. Il lavoro è stato dunque concreto e pratico, e ha dato risultati desiderati e voluti.

Naturalmente l'accordo significa, come del resto ogni accordo, una transazione reciprocamente soddisfacente, fra esigenze opposte, perchè la diplomazia dimostra la propria utilità e la propria sagacità nella ricerca e nella realizzazione, non nella frattura degli equilibri necessari per l'amicizia e la collaborazione dei popoli.

Passo al terreno che si chiama generale o europeo. Anche qui noi siamo pervenuti a degli accordi firmati, nei quali abbiamo fissato un atteggiamento comune franco-italiano in eventualità possibili. Ciò è importantissimo. Io non credo necessario abbandonarmi alla retorica — che è molto lontana dal mio temperamento — per sottolineare la portata eccezionale di questo accordo che stabilisce una linea di azione comune fra due nazioni come le nostre. Basta riflettere un istante. Come ha detto il sig. Laval gli accordi franco-italiani d'ordine generale non hanno alcuna punta diretta contro nessuno, ma sono fatti nella, e con la speranza, che servano non a restringere ma ad allargare l'orizzonte della vita europea, a farci uscire dalla situazione penosa in cui i popoli sono piombati da troppo lungo tempo. Il senso della dichiarazione finale e ugualmente chiaro. Ci occorre ora allontanare il pericolo che deriva sempre da un ottimismo esagerato.

Non bisogna credere che tutto è fatto e che nulla resta a fare. No. Anche l'amicizia deve essere continuamente coltivata per sincronizzarla con lo sviluppo naturale dei popoli e dei loro interessi. L'amicizia non deve rimanere mummificata nei protocolli diplomatici, ma deve essere vivente nella vita e ciò è più favorevole fra i nostri due Paesi che sono segnati dall'impronta di una gloriosa civiltà comune e dalle grandi prove recenti.

Prima di finire desidero rendere omaggio all'intelligenza chiara, allo spirito aperto e pratico e al buon metodo di negoziatore del sig. Laval. Si discute volentieri con lui. Io oso credere che noi abbiamo anche personalmente simpatizzato, perchè c'è qualche cosa di comune nelle nostre giovinezze tormentate, perchè abbiamo al nostro attivo delle esperienze politiche similari e una evoluzione che ci ha condotto dall'universalismo, necessariamente un po' utopista, alle realtà nazionali indistruttibili e profonde. E' di qui che si deve sempre partire, ciò che non esclude la ricerca, soprattutto in tempi turbati come quelli che viviamo, di collaborazioni e di solidarietà più vaste. L'anno cruciale comincia sotto i segni propizi degli accordi franco-italiani. Lavoriamo ora con intelligenza e perseveranza perchè essi diano ciò che il mondo attende».

Schiette parole di Laval sulla collaborazione con l'Italia

Quindi il sig. Laval ha fatto le seguenti dichiarazioni ai giornalisti italiani:

«Le trattative hanno raggiunto un risultato decisivo. La mia speranza non è stata delusa: gli accordi sono firmati. Regolando le questioni in discussione franco-italiane noi avremo facilitato la politica di amicizia che ormai deve animare i rapporti fra i nostri due Paesi. Le convenzioni che abbiamo firmato a proposito delle questioni africane sono eque e saranno io spero favorevolmente accolte. Noi ci siamo sforzati, il signor Mussolini ed io, di apportare la stessa comprensione nella ricerca di soluzioni troppo a lungo differite a questi problemi delicati.

Noi non abbiamo nè l'uno nè l'altro sacrificato nulla dei nostri interessi essenziali; così da una parte e dall'altra noi abbiamo scartato gli ostacoli che intralciavano da troppo tempo la collaborazione necessaria dei nostri due Governi. Ormai noi potremo senza pensieri nascosti, in atmosfera di reciproca fiducia, abbordare liberamente l'esame di tutti i problemi che si impongono all'attenzione di tutti i Governi che hanno la preoccupazione del mantenimento dell'ordine europeo. E' così che noi siamo stati portati ad armonizzare le nostre vedute sulla politica da seguire nell'Europa centrale e il processo verbale che abbiamo firmato conterà fra gli atti diplomatici più importanti.

Noi siamo infatti risoluti a non trascurare nulla perchè le convenzioni che abbiamo considerate divengano una realtà. Noi abbiamo facilitato il compito di tutti i Paesi interessati con lo spirito di imparzialità ed obbiettività che solo ha guidato le nostre trattative. La politica che noi abbiamo concepito non è diretta contro nessuno. Essa offre a tutti i Governi, sullo stesso piano di eguaglianza morale, la possibilità di associarsi ad una impresa che ha per scopo esclusivo l'organizzazione della pace. Io ho la ferma speranza che il nostro appello sarà inteso. Con la loro adesione i Governi interessati vorranno tradurre in atto le loro aspirazioni pacifiche.

I nostri colloqui avranno altre felici conseguenze. Essi faciliteranno il riavvicinamento necessario fra tutti coloro la cui collaborazione è indispensabile per la salvaguardia della pace. E' con atti che noi vedremo realizzarsi la pacificazione che è la condizione dello sviluppo della politica che vogliamo seguire. Così il negoziato di Roma è felicemente terminato. Con profonda soddisfazione io ho apposto la firma della Francia a fianco di quella dell'Italia. Senza dubbio il compito non è ancora finito poichè l'opera di pace esige pazienza e tenacia. Io ero venuto a Roma con una speranza, la nostra intesa è ora divenuta una realtà.

E' un gradito dovere per me, al termine di queste trattative, di dire quanto esse sono state facilitate dai collaboratori del Capo del Governo italiano sig. Suvich e barone Aloisi. Essi si sono adoperati, con il nostro Ambasciatore e con i funzionari francesi che mi hanno accompagnato, a risolvere delle questioni delicate con uno spirito di larga e cordiale comprensione. Ero sicuro, dopo il mio primo colloquio con il signor Mussolini, che noi ci eravamo compresi e che senza attendere oltre noi dovevamo suggellare in maniera solida e durevole l'amicizia fra i nostri Paesi. Io non voglio lasciare Roma senza dire alla stampa italiana la mia ammirazione per il sig. Mussolini, la cui forte personalità spiega tutta l'opera. Una simpatia è nata fra noi ed io saprò metterla al servizio dell'amicizia franco-italiana.

La fiducia di MacDonald

Londra, 7

Grande risalto viene dato da tutti i giornali alla seguente frase sulle conversazioni di Roma, contenuta nel messaggio di Capodanno che MacDonald ha trasmesso per radio sabato sera:

«I negoziati che si stanno ora svolgendo fra l'Italia e la Francia e che hanno come scopo precipuo quello di trovare mezzi per eliminare gli ostacoli che si oppongono alla fiducia reciproca e alla concorde garanzia della pace, ci autorizzano a sperare che l'anno nuovo sarà contraddistinto da grandi progressi sulla via della tranquillità di Europa».

Lebrun riceve il Nunzio Apostolico

Parigi, 7

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questo pomeriggio S. E. Mons. Maglione, Nunzio Apostolico.

Gli omaggi popolari ai Principi di Piemonte

500 mila cartoline

Roma, 7 *(per telefono)*

La Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte comunica: in occasione del battesimo di S. A. R. la Principessina Maria Pia sono giunte alle LL. AA. RR. di Piemonte, fra le altre numerosissime manifestazioni di omaggio, oltre 500 mila cartoline illustrate, contenenti gentili espressioni di felicitazioni e di auguri specialmente da parte degli alunni delle scuole elementari.

Nell'impossibilità di rispondere a tutti, gli augusti Principi desiderano che giunga ai gentili mittenti, col presente comunicato, la espressione del loro animo profondamente grato per l'atto di omaggio particolarmente gradito.

La Befana fascista celebrata in tutta l'Italia

Roma, 7

La Befana del Duce è stata celebrata ieri in tutte le città d'Italia per iniziativa delle Federazioni dei Fasci di Combattimento. Sono stati distribuiti ai figli delle famiglie meno abbienti pacchi vestiario balocchi e dolci. Tutti i Gruppo rionali del Partito, le sezioni dopolavoristiche ed in particolare le sezioni femminili hanno curato il confezionamento dei pacchi dono. I Segretari Federali e le prime autorità cittadine hanno presenziato le distribuzioni dei doni, portando da rione a rione una parola di affettuoso cameratismo agli innumerevoli beneficati. Così nelle città, ove il rito ha assunto aspetti di particolare gaiezza, come nei paesi più remoti del Regno, la Befana del Duce ha visto convenire, lietamente, schiere di bambini ed ha consentito che, come in ogni manifestazione ove appaiono presenti lo spirito e il cuore del Duce, le famiglie dei beneficati rinnovassero fervide acclamazioni di gratitudine e di riconoscenza per il Capo del Governo.

Segnalazione

Dal «Popolo d'Italia» riprendiamo questa documentazione del valore del nostro Esercito:

La Casa Editrice Corticelli di Milano ha pubblicato un libro: Tappe della disfatta, dovuto alla penna dell'ex tenente austriaco di artiglieria Fritz Weber, libro che si legge con appassionante interesse. E' un po' di storia della nostra guerra vista dall'altra parte; è inoltre, il riconoscimento pieno ed esplicito del valore italiano, dell'eroismo dei soldati italiani, fatto da un ex nemico che ha vissuto sul serio la guerra e la racconta così come è stata. E' dapprima la narrazione dell'inferno carsico. Le prime quattro sanguinose battaglie passano, col loro corteo di morti e di feriti e di dispersi, nelle pagine del libro. Attacchi, contrattacchi, corpo-a-corpo furibondi attorno a una delle quote rimaste indelebili nella memoria dei superstiti. Ecco un riconoscimento del coraggio e della dignità degli ufficiali italiani a pag. 131.

«Attraverso i camminamenti vengono condotti dei prigionieri italiani, laceri, sanguinanti, sporchi di terra. Si distinguono dai nostri per il solo fatto di non avere il fucile. Giovani soldati, piccoli di statura, ma ben piantati. Gli ufficiali sono silenziosi, tristi, amareggiati. Mentre i soldati salutano altri gruppi di compatriotti prigionieri, essi guardano davanti a loro, con una espressione cupa. Lo spirito militare che li anima è identico al nostro. Non ho mai veduto un ufficiale italiano che sia mai venuto meno alla sua dignità. Essi erano e sono tutti degli avversari assolutamente cavallereschi, valorosi, implacabili».

Le speranze e le delusioni della «Strafe - expedition» occupano molte pagine del libro così come il racconto delle giornate dell'ottobre 1917. Gli austriaci credettero di avere ormai la vittoria nel pugno. Mancava l'ultima martellata, che doveva essere inferta nel giugno del 1918, ma il colpo fallì, nella maniera più irreparabile. Il Weber, dopo averci narrato tutte le fasi della battaglia, così fissa la portata decisiva dell'evento (pag. 240):

«Intuiamo tutti che l'Austria-Ungheria ha combattuto la sua ultima battaglia. I cinque giorni di lotta ci sono costati 200 mila uomini tra morti e feriti e una quantità gigantesca di materiale bellico. Davanti a noi sta, ora, un avversario al quale questa vittoria restituisce la fiducia in sè stesso; alle nostre spalle una patria dissanguata, povera, e oramai presaga del suo destino. A un grande esercito che per quattro lunghi anni aveva combattuto *valorosamente, è stata spezzata, con questa battaglia, la spina dorsale».*

Quattro mesi dopo è la catastrofe. Il Weber la descrive giorno per giorno, in tutta la sua terribile imponenza, in tutto il suo totale sfacelo. Tra il 24 e il 31 ottobre infuria la battaglia, ma, fiaccate le estreme resistenze, l'esercito austriaco si sbanda in una ritirata sempre più precipitosa; che assume gli aspetti di una fuga disordinata, con incredibili episodi di panico collettivo che provocano battaglie fra soldati e soldati austriaci.

«Alle spalle incalza l'italiano bramoso di bottino e di prigionieri. Gli *shrapnels* scoppiano sulle file dei fuggitivi, li abbattono a decine; le sue granate battono gli incroci stradali e i villaggi; i suoi aeroplani scaricano mitragliatrici e lanciano bombe. *Una disfatta come questa non si era ancora vista nella storia del mondo»* (pag. 311).

Nella letteratura di guerra e in genere militare, letteratura che interessa sempre più profondamente le giovani generazioni italiane, questo libro del Weber ha il valore di una documentazione e di una testimonianza. Dopo i libri oramai noti e si potrebbe dire classici dell'Arciduca Giuseppe, esaltanti l'eroismo dei soldati italiani, i riconoscimenti degli ex-nemici si fanno sempre più numerosi col cadere delle passioni suscitate dalla guerra. I soldati dell'una e dell'altra trincea si batterono con coraggio e con onore: la vittoria italiana fu conquistata piegando soldati di grande razza e di grandi tradizioni come i magiari e i tedeschi dell'Austria.

Libri come quello del Weber suscitano un senso di legittima fierezza nei combattenti di ieri e in quelli di domani.

Il Duce inaugura a Palazzo Venezia la vita effettiva delle Corporazioni

Laval presenzia alla riunione — I giornalisti francesi acclamano Mussolini

Roma, 7

Si è riunita oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Corporazione della zootecnica, con l'intervento dei Ministri della Giustizia, della Finanza e delle Comunicazioni, dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, all'Interno, alle Finanze, alla Agricoltura e Foreste ed alle Comunicazioni, del Direttorio del Partito nonchè dei presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori e dell'agricoltura, della industria e del commercio, dei presidenti dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, dell'Istituto nazionale per l'esportazione, di rappresentanti della amministrazione di Stato e di alcuni esperti.

Il Duce ha aperto la seduta facendo le seguenti dichiarazioni: «Il miglior modo di inaugurare la vita effettiva delle Corporazioni è quello di mettersi immediatamente al lavoro, cioè di procedere subito alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno». Dopo di che ha riassunto i termini del primo argomento iscritto all'ordine del giorno, «la difesa dei formaggi tipici e la disciplina dei consorzi volontari» ed ha dato la parola ai camerati Martignoni, Giordani, Ferrari, De Roberto, Ceci, Chigi, Vezzani, Ardigò, Bozzi e Lantini.

Il Duce ha quindi ceduto la presidenza al vice presidente on. Razza, il quale ha riassunto la discussione, riservandosi di presentare una mozione.

Si è passati poi all'esame del secondo e dell'ottavo argomento, iscritto all'ordine del giorno che per connessione di materia vengono abbinati: «La disciplina della produzione e dello smercio del latte alimentare e industriale ed i provvedimenti per aumentarne il consumo, la produzione zootecnica nazionale e la disciplina dell'importazione delle carni». Su di esso hanno preso la parola i camerati Moretto, Duriai e Ferrari.

Mentre parlava il dott. Ferrari è rientrato il Duce, accompagnato dal Ministro degli Esteri francese Laval e sono stati ammessi nella sala un gran numero di giornalisti francesi, che sono in questi giorni a Roma.

Il Duce ha illustrato le ragioni della seduta che si svolgeva: la composizione e le funzioni della Corporazione della zootecnica e della pesca e delle Corporazioni in generale, la posizione organica di questa Corporazione nel sistema degli Istituti corporativi, i principii in ordine ai quali tutti gli ordini corporativi sono costituiti e vivono.

I giornalisti francesi hanno accolto le dichiarazioni del Duce con una manifestazione di viva simpatia e i membri della Corporazione, dopo entusiastiche dimostrazioni al Duce, hanno continuato i loro lavori. Dopo il discorso del dott. Ferrari è stata tolta la seduta, rinviandola a domani mattina alle ore 9 al Ministero delle Corporazioni.

Il Direttorio Nazionale del Partito

elogia le Camicie Nere ed il popolo di Torino

Roma, 7

Il Direttorio Nazionale del Partito, riunitosi stamane nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito, presenti le LL. EE. Buffarini, Biagi e Teruzzi, ha rivolto un vivo elogio alle Camicie Nere ed al popolo di Torino e della provincia per la manifestazione del 3 gennaio XIII con la quale hanno testimoniato ancora una volta la loro devozione al Duce ed il profondo attaccamento alla causa della Rivoluzione fascista.

Il Segretario del Partito ha riferito sui primi risultati del nuovo inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento che oltre tutto è anche valso a rendere ancora più saldi i vincoli di cameratismo con la Milizia, ed ha illustrato gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della Corporazione della zootecnica e della pesca, ponendo in rilievo il significato della partecipazione del Direttorio a questa prima riunione che presieduta dal Duce segna il pratico inizio dell'attività delle Corporazioni.

Il Direttorio Nazionale, dopo aver accertato che in occasione del Natale e della Befana fascista la distribuzione si è effettuata in ogni provincia in modo perfetto, in una atmosfera di entusiasmo e di sincera gratitudine per il Duce, ha elogiato i Segretari federali, i loro collaboratori e le collaboratrici, particolarmente queste ultime, che ovunque si sono prodigate in modo ammirevolissimo. I lavori del Direttorio hanno avuto inizio alle 10 e termine alle 12.

Camicia nera friulana citata all'ordine del giorno per la sua fine altruistica

Roma, 7

Il Foglio d'Ordini della Milizia reca la seguente citazione all'ordine del giorno tra quelle dedicate alla memoria:

«*Camicia Nera Macorig Cirillo, 55.a Legione Alpina Friulana. Sviluppatosi un incendio in un fabbricato rurale accorreva prontamente e si prodigava nell'opera di spegnimento, ma, mentre dall'alto di un muro attendeva alla sua azione generosa, cadeva al suolo e riportava la frattura del cranio in seguito alla quale perdeva miseramente la vita. — Prepotto (Udine), 14 agosto 1933*».

Il traffico a Trieste rilevato in Inghilterra

Londra, 7

Il corrispondente del «Times» da Trieste, sulla base delle recenti statistiche, rileva che il movimento commerciale del porto di Trieste segna per il 1934 un aumento del 32 per cento sulle cifre del 1933. «L'aumento, continua il corrispondente, è dovuto in gran parte all'importazione di carbone inglese e tedesco destinato alle ferrovie austriache e alle esportazioni di grano dall'Ungheria». L'incremento del traffico nel porto di Trieste conferma, dunque, secondo il corrispondente, le notizie relative ai notevoli miglioramenti degli indici della produzione e del commercio estero dell'Ungheria e dell'Austria.

65.175 coppie di sposi sono state a Roma in viaggio di nozze

Roma, 7

Nel mese di dicembre scorso sono stati venduti 1591 biglietti ferroviari di seconda classe e 738 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 21 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 65.175 coppie di sposi, delle quali 2345 provenienti dall'estero e da località di confine.

La festa a Tripoli di Eid el Seghir

Tripoli, 7

In occasione della festa mussulmana di Eid el Seghir, con cui si conclude il mese di Ramadam, si è svolto al palazzo municipale il consueto ricevimento offerto dal Podestà, cui sono intervenuti le autorità civili, militari e il Corpo consolare, le notabilità indigene e numerosi invitati.

Il Maresciallo Balbo ha pronunciato parole di augurio e di saluto alla popolazione mussulmana, di cui ha sottolineato l'assoluta fedeltà, rilevando come nel nuovo clima di ordine e di progresso instaurato dal Fascismo vi siano per essa nuove possibilità di proficuo lavoro da cui trarrà maggiore benessere. Il Governatore ha concluso, vivamente applaudito, accennando ad alcune provvidenze dirette a migliorare le condizioni di abitabilità di alcuni nuclei di case indigene. Ha risposto a nome della popolazione mussulmana il principe Suleiman Caramanli, pronunciando riconoscenti parole di devozione.

Un attentato comunista a Stahremberg

Vienna, 7

Due comunisti sono stati arrestati nelle vicinanze dell'acquedotto di Asperm. Essi hanno confessato che progettavano di attentare alla vita di Stahremberg. Per effettuare tale tentativo, si erano nascosti nei pressi dell'acquedotto e spararono ieri a mezzogiorno contro una grossa automobile con cui il Vicecancelliere stesso viaggia quando da Asperm torna a Vienna. Nella macchina si trovava soltanto lo chauffeur Sellie, un milite della Heimwehren, il quale è rimasto ferito.

Mitigazioni in Germania alla legge per la difesa dello Stato e del partito nazista

Monaco di Baviera, 7

Con nuove disposizioni esecutive la rigorosa legge per la difesa dello Stato e del partito social-nazista, che colpisce anche le diffamazioni avvenute in forma privata, viene mitigata nel senso che le autorità giudiziarie devono nei singoli casi essere autorizzate a procedere dal Ministro della Giustizia. La diffamazione deve avere un carattere tale da danneggiare fermamente il prestigio del Regime.

IN BREVE

ESTERO

La Mostra italiana d'arte contemporanea, organizzata a Varsavia dalla Biennale Veneziana per iniziativa del Sottosegretario alla Stampa e Propaganda è stata inaugurata dal Presidente del Consiglio Nazionale in rappresentanza del Presidente della Repubblica Mosziski.

Una massa di aria fredda, proveniente dalla Siberia, si è riversata sulla Polonia orientale, ove il termometro segna 30 gradi sotto zero. I meteorologi prevedono che la zona di freddo dalla Polonia si estenderà in tutta l'Europa centrale ed occidentale.

E' morto a Londra sir Alfred Awing, ingegnere e scienziato di grande fama noto studioso del magnetismo, che fu il creatore della famosa sala 40 dell'Ammiragliato, la quale divenne durante la guerra mondiale una delle più importanti organizzazioni per intercettare e decifrare i messaggi nemici.

Un atto di pirateria è stato commesso a 20 miglia soltanto da Hong Kong. I pirati si sono impadroniti e hanno saccheggiato il vapore costiero cinese «Untingo», diretto verso Macao, ed hanno portato con loro tre ostaggi cinesi.

Le scosse sismiche continuano nella zona del Mar di Marmara: una scossa violenta ha obbligato la popolazione a sgomberare le case e ad accamparsi all'aperto.

La colonna di soccorso ha potuto estrarre a S. Moritz, di sotto la neve, la terza vittima di una sciagura alpinistica avvenuta al colle Forcola Surley. Si tratta dell'avv. Augusto Porro, di 27 anni, presidente della Sezione milanese del Club Alpino Italiano. — Continuano le ricerche della quarta vittima, signorina Porro.

INTERNO

Un disertore dell'esercito cecoslovacco si è presentato alle nostre autorità confinarie: trattasi di tale Konheizer Ernesto.

La neve ha fatto la sua comparsa a Milano, dopo alcune giornate eccezionalmente rigide.

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Triestina-Pro Vercelli	3-1
Fiorentina-*Livorno	2-1
Roma-*Alessandria	0-1
*Palermo-Juventus	0-0
*Lazio-Napoli	3-1
*Ambrosiana-Brescia	5-1
*Bologna-Milan	0-3
*Torino-Sampierdarena	5-2

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

*Genova-Catania	3-1
*Pavia-Pisa	0-0
*Viareggio-Cagliari	[illegible]
Novara-*Lucchese	3-0
*Casale-Vigevanesi	1-1
*Pro Patria-Messina	3-2
*Seregno-Legnano	3-1
*Spezia-Derthona	1-1

Girone B

*Venezia-Padova	3-1
*Atalanta-Verona	1-0
*Comense-Vicenza	1-0
*Grion-Modena	1-0
Spal-Pistoiese	1-1
*Cremonese-Foggia	1-0
*Aquila-Catanzaro	4-0
*Bari-Perugia	2-0

PRIMA DIVISIONE

Girone A

*Schio-Trento	2-2
*Valdagno-Fiumana	4-1
*Rovigo-Treviso	0-0
Udinese-*Monfalcone	5-1
*Pro Gorizia-Ponziana	4-1
*Bassano-Palmanova	1-0
*Pordenone-Bolzano	3-0

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

*Triestina B-Pro Gorizia B	4-1
*Latisana-Monfalcone B	1-0
*Udinese B-Pordenone B	7-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina	11	8	3	0	25	10	19
Roma	11	7	2	2	28	13	16
Juventus	11	6	3	2	16	11	15
Ambrosiana	11	4	5	2	20	7	13
Milan	11	4	5	2	19	13	13
Napoli	11	6	1	4	23	15	13
Triestina	11	5	2	4	14	18	12
Torino	11	5	2	4	21	19	12
Lazio	11	5	1	5	24	21	11
Bologna	11	4	2	5	17	18	10
Alessandria	11	4	2	5	18	22	10
Brescia	11	3	3	5	9	19	9
Livorno	11	3	2	6	14	20	8
Palermo	11	2	4	5	8	19	8
Sampierdarena	11	2	2	7	10	15	6
Pro Vercelli	11	1	1	9	6	17	3

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	11	8	2	1	19	4	18
Pisa	11	6	4	1	24	12	16
Catania	11	6	3	2	16	11	15
Novara	11	5	4	2	21	13	14
Viareggio	11	6	2	3	18	15	14
Vigevanesi	11	5	2	4	20	15	12
Messina	11	4	3	4	20	20	11
Spezia	11	4	2	5	17	16	10
Derthona	11	3	4	4	12	13	10
Lucchese	11	4	2	5	14	16	10
Legnano	11	4	2	5	11	19	10
Casale	11	2	6	3	11	16	10
Cagliari	11	2	5	4	13	19	9
Seregno	11	1	6	4	15	17	8
Pro Patria	11	2	3	6	10	19	7
Pavia	11	0	3	8	5	21	3

Girone B

Modena	11	8	0	3	17	8	16
Atalanta	11	7	1	3	14	11	15
Verona	11	6	2	3	15	10	14
Spal	11	5	3	3	23	19	13
Cremonese	11	5	3	3	17	20	13
Pistoiese	11	5	2	4	17	9	12
Aquila	11	5	2	4	22	14	12
Padova	11	4	3	4	19	13	11
Venezia	11	5	1	5	14	16	11
Bari	11	4	3	4	15	14	11
Comense	11	5	1	5	14	19	11
Vicenza	11	2	6	3	10	12	10
Catanzaro	11	4	2	5	14	16	10
Foggia	11	3	1	7	11	20	7
Grion	11	2	1	8	10	25	5
Perugia	11	2	1	8	10	18	5

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Trento	10	7	1	2	22	14	15
Udinese	10	5	4	1	19	5	14
Pro Gorizia	10	7	0	3	23	13	14
Treviso	10	5	4	1	19	11	14
Fiumana	10	6	1	3	26	11	13
Rovigo	10	4	3	3	13	8	11
Bassano	11	3	3	5	12	19	9
Valdagno	10	3	2	5	18	20	8
Pordenone	10	3	2	5	13	16	8
Bolzano	10	3	2	5	12	17	8
Ponziana	11	3	2	6	9	19	8
Monfalcone	10	2	3	5	15	21	7
Schio	10	2	3	5	11	17	7
Palmanova	10	1	3	6	9	20	5

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Triestina B	3	3	0	0	10	2	6
Latisana	3	2	1	0	8	4	5
Udinese B	3	2	0	1	10	3	4
Pro Gorizia B	3	1	1	1	9	8	3
Pordenone B	3	0	0	3	1	13	0
Monfalcone B	3	0	0	3	0	7	0

I bianco-neri vincono con largo punteggio in campo avversario ed il Pordenone domina il Bolzano

Bella ma sfortunata prova del Palmanova

Udinese-Monfalcone 5-1 (2-1)

Monfalcone, 7

Vittoria incontrastata dei bianco-neri resa a discrezione dei monfalconesi che, malgrado il loro punto di apertura, hanno subito la schiacciante superiorità degli avversari e la più umiliante sconfitta della stagione. Quando gli [illegible] del Cantiere, da qualche anno a questa parte il quadrato undici del gioco maschio, rude e travolgente, che del «Costanzo Ciano» ne aveva fatto un fortilizio inespugnabile, ora non è ridotto che ad un esiguo manipolo di coraggiosi, ma inesperti ragazzi sorretti forse soltanto dal ricordo dei compagni. Anche gli appassionati hanno assottigliato le file e se ieri le due centurie di sportivi udinesi — fedelissimi, coloro che partecipano [illegible] alla squadra del cuore — non avessero portato una nota di colore alla partita, sul Campo Costanzo Ciano avrebbero regnato sovrani lo squallore e la solitudine.

Non più quindi mobilitazione di sportivi di tutti i centri limitrofi per l'incontro Monfalcone-Udinese, in cui l'antagonismo era il primo attore, e i sostenitori dei bianchi si serravano compatti e numerosi intorno ai loro beniamini per incitarli e sospingerli alla vittoria. Non ci sorprendiamo perciò se ieri al Campo monfalconese spirava un'aria di famiglia. Gli stessi ospitanti desistettero dall'irritare la suscettibilità dei supporters udinesi, e finirono per fraternizzare con essi, ad applaudire la squadra friulana.

E veniamo alla partita. Opposti ad una compagine di modesta levatura, tecnica e di scarse cognizioni tattiche, i cincittadini, seppure battuti in partenza da un goal improvviso, hanno saputo non solo riprendere l'avversario, ma giungere al traguardo con numerose lunghezze di vantaggio.

Infatti al quarto d'ora in un improvviso capovolgimento di fronte i bianchi, con Snidersich, trovavano lo spiraglio per battere Tonello che da ben cinque domeniche non aveva incassato palloni. Era il segnale d'inizio della riscossa bianco-nera. Punti sul vivo dallo smacco improvviso i cincittadini non abbandonarono le staffe, e riordinate le idee, incominciarono a martellare la rete di Bandini. Né i sostenitori dei bianco-neri persero la fiducia e la calma. Bresin sfiorò il pareggio e sfuggire due facili occasioni per [illegible] precipitazione. La partita [illegible] in un monologo dei bianco-neri poiché gli ospitanti non tardarono a cedere dallo sforzo iniziale. E finalmente Cossio al 38' con una delle sue caratteristiche stoccate riuscì a ristabilire le sorti. Era il crollo dei bianchi, che accusarono nettamente il colpo. Il successo invece galvanizzò i friulani che, a distanza di soli cinque minuti, insaccarono il secondo goal nella rete di Bandini. Costruttore dell'azione: Cossio e realizzatore Costa.

Dopo il riposo i bianchi iniziarono la ripresa ad una andatura sostenuta e Tonello fu costretto ad intervenire per due volte di seguito. Al 10' in uno degli [illegible] di Mazzoli il portiere udinese si produsse in una parata veramente acrobatica che strappò l'ammirazione del pubblico. Ma non tardarono ad accorgersi che il vivace inizio dei bianchi non era che fuoco di paglia. Al 16' Chizzo, [illegible] non a[illegible] difficoltà a segnare e un quarto d'ora appresso Circi s'incaricava di tramutare in goal un rigore giustamente concesso dall'arbitro. I monfalconesi [illegible] lasciarono [illegible] nervosismo è Snidersich fin agli spogliatoi. I friulani, paghi del successo, rallentarono l'andatura, ma ciò nonostante riuscirono ad arrotondare il bottino con un'altra segnatura di Cossio.

* * *

Da questi brevi note non sarà stato difficile intravvedere sino a qual punto sia giunta la superiorità dei nostri calciatori. Diremo di più. L'undici bianco-nero ieri aveva finalmente ritrovato il suo brio e l'accordo aveva finalmente fatto la sua comparsa in squadra. Mentre i bianchi si ostinavano a tener per mano il [illegible], i friulani se l'intendevano a meraviglia. Bresin al centro ha riconfermato le ottime impressioni destate già nell'incontro col Bratislava. Anche se nessuna delle cinque segnature porta il suo nome, egli invero è stato l'animatore dell'attacco. Se qualche volta, in area di rigore, non trova il momento buono per concludere, gli è che le due mezze ali, vincolate da ordini di scuderia, adottano esclusivamente una tattica difensiva.

Non esitiamo a considerare prudenti queste misure precauzionali, ma il difficile sta nel saperle adottare secondo l'opportunità. Ieri, ad esempio, l'avversario ammoniva con l'esempio, che bisognava attaccare ed infatti quando l'Udinese si accorse dell'errore iniziale e in seguito spiegò tutti i suoi uomini all'attacco, i bianchi dovettero correre ai ripari, puntellando i cardini delle retroguardie. Il perfetto funzionamento dei cinque uomini di punta trova il suo riscontro nell'energico ed autoritario comportamento del sestetto difensivo da Circi, stroncatore inesorabile di ogni tentativo avversario, a Piccoli, calmo e tempestivo; da Dal Pont, forse il migliore dei bianco-neri e Petrozzi inesauribile angelo custode dell'insidiosa ala destra avversaria, Mascolini. Rancilio, a corto di allenamento non brillò eccessivamente, ma terminò l'incontro in bellezza.

Ardore e volontà nelle file della squadra del Cantiere, ma scarse idee tecniche. I bianchi giocano d'improvvisazione senza un piano tattico prestabilito appoggiando di preferenza il gioco al centro. Forse la società monfalconese sta attraversando un periodo di crisi che trova la sua ripercussione nel l'assoluto disinteressamento degli appassionati che hanno cessato di portare il loro contributo ed il caldo incitamento al Campo Costanzo Ciano.

Luigi Petrin

Le squadre:

Udinese: Tonello; Circi e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Monfalcone: Bandini; Romani e Spanghero; Lui, Bonazza e Pacor; Mascolini, Snidersich, Mazzoli e Basile.

Ottimo l'arbitraggio del signor Pasinati di Venezia.

Pordenone - Bolzano 3-0

Pordenone, 7

(Ino.). — La tanto attesa esibizione dei locali non ha ieri tradito le più ottimistiche previsioni della vigilia e la prima linea ha spezzato finalmente l'incanto della sterilità con tre buone segnature. L'edizione della squadra è veramente piaciuta. La prima linea specialmente ha acquistato quel mordente ed una decisione, che fino ad oggi avevano seriamente preoccupato. Campagnutta stesso nel ruolo di ala sinistra si è rivelato un uomo pericoloso di buona posizione che, accanto, e sempre lanciato da Polesel, ha impressionato. Fornarola ha giocato una partita generosa e s'avvia a riprendere il gioco dei suoi giorni migliori. Bene Cozzarin e Battistella. Polesel pur dimostrando le doti della sua classe non si è impegnato a fondo specialmente dopo una carezza bolzanina che l'ha allontanato alcuni minuti dal terreno di gioco. La mediana se presa uomo per uomo va bene (Gori ha molto bene esordito) ma ha bisogno di affiatamento per legare maggiormente il suo gioco a quello con la linea d'attacco. Buono il terzetto difensivo.

Il Bolzano non è certamente la compagine dell'anno scorso. Ha migliorato ma accanto ad un gioco discretamente tecnico, pratica con disinvoltura quasi abituale quello sull'uomo. Ne possono dire qualche cosa Polesel, Fornarola e Campagnutta. Cortivo è certamente l'uomo che ben conosciamo ma non è sorretto dai compagni e tutte le sue possibilità sono crollate oggi dinanzi alla difesa dei locali.

La cronaca della partita segna due tempi ben distinti. Nel pomeriggio i locali, dopo alcuni minuti di assestamento, hanno fatto sfoggio di bel gioco ed hanno marcato una superiorità che è stata coronata da due segnature al 15' e al 25'. La prima segnatura è frutto di una pregevole azione della linea d'attacco che ha trovato in Campagnutta il realizzatore. Il pubblico ha ammirato il gioco ed applaude freneticamente. Anche il secondo punto lo segna Campagnutta su bolide di Cozzarin che era sfuggito al portiere. Nella ripresa, sono i bolzanini che, trovando inspiegatamente disorganizzati i locali, prendono le redini dell'incontro, ma non hanno fortuna. Assistiamo così a pressioni mal contenute dai nero-verdi che respingono debolmente, perdono palle su palle e non sanno allontanare il pericolo. L'arbitro finisce di perdere totalmente le staffe e favorisce in pieno il gioco rude degli ospiti. Dopo buoni venti minuti di questa schermaglia i locali reagiscono senza riprendere l'incontro con l'autorità che ha caratterizzato il primo tempo. Al 35' Cozzarin segna il terzo ed ultimo punto per i locali. Tre calci d'angolo contro il Bolzano e uno contro il Pordenone. Ha diretto la gara Fortunati di Verona con un arbitraggio poco... fortunato.

Le squadre hanno giocato nelle formazioni seguenti:

Bolzano: Bezzati, Erlavec e Fabbri; Steiner, Vergani e Danti; Velo, Pacchera, Cortivo, Capaccioli e Vezzali.

Pordenone: Rossi, Pagotto, Roncarati; Contesotto, Gori e Cadelli; Battistella, Cozzarin, Fornarola, Polesel, Campagnutta.

Bassano-Palmanova 1-0 (0-0)

Bassano, 7

Un calcio di rigore ha risolto in favore dell'ospitante l'incontro Bassano-Palmanova che ha tenuto sempre vivissima l'attenzione del pubblico per l'impegno inesauribile col quale hanno giocato i ventidue atleti. La squadra friulana per squalifica o malattia di giocatori ha dovuto allineare ben quattro riserve le quali comunque non hanno affatto sfigurato. Palmanova ha una ottima difesa, dove primeggia Bearzi, ed è sicura sul rendimento della mediana, guidata molto bene dall'anziano Bonino. La prima linea granata ha avuto nelle due ali Foga e Buiat i due migliori elementi, specialmente il secondo con Baldassi, mezzo sinistro, ha creato critiche situazioni sotto la porta del Bassano. Quello che è stato riscontrato negli attaccanti ospiti, l'indecisione nel tiro a rete in area della porta. Un pareggio del Palmanova non sarebbe stato demeritato anche in considerazione del punto che ebbe annullato dall'arbitro per fuori gioco. Ecco qualche cenno di cronaca. Il Palmanova opera la prima discesa, subito rotta dalla difesa giallo e rossa. Il Bassano parte all'attacco e il trio locale fa lavorare la difesa avversaria. Un tiro di Brianzoni a fil di palo, è salvato in angolo. Il calcio di angolo è nullo. Il gioco si sposta in area bassanese e Pallafacchina para un tiro del mezzo destro granata. Le azioni veloci continuano con rapidi spostamenti e Bearzi deve liberarsi da tiri di Brianzoni e di Cenere. Il primo tempo si chiude con una certa superiorità dei giallo-rossi.

Nella ripresa il Bassano parte deciso e attacca l'estrema difesa. Nella lotta Guerra viene atterrato in area di rigore, l'arbitro concede il calcio di punizione e Cenere ottiene il punto, malgrado il tuffo di Bearzi, come già detto. I giallo-rossi continuano nella pressione e ottengono altri tre calci d'angolo, che non mutano la situazione. Al 32' il Bassano perde una bella occasione di segnare su centrata di Cenere. Al 33' altra azione sfumata, al 38' un calcio d'angolo, infruttuoso, al 41' azione combinata degli avanti giallo-rossi, salvata in extremis da Bearzi. Quindi la situazione si capovolge e il finale vede gli ospiti all'attacco, e ottenere due angolo, che lasciano il tempo che trovano. Le squadre hanno giocato nelle formazioni seguenti:

Bassano: Pallafacchina; Cordella e Bertoncello; Zen, Motta e Remonato, Baas, Pussin, Guerra, Brianzoni e Cenere.

Palmanova: Bearzi, Sargnello e Piani C.; Butto, Bonino e Buldo; Foga, [illegible], Calligaris, Baldassi e Buiat.

Arbitro sig. Forni di Treviso.

Seconda Divisione

Udinese B-Pordenone B 7-1

Le riserve bianco - nere hanno letteralmente spadroneggiato nel confronto coi pordenonesi riuscendo a chiudere l'incontro con uno scarto che è di per sè commento alla superiorità dimostrata. Nonostante il terreno, tutt'altro che ideale per la neve ghiacciata che lo ricopriva, l'attacco ha svolto un gioco veloce e ben congegnato.

Il primo tempo, durante il quale la squadra ospite ha saputo opporre buona difesa, si è chiuso in vantaggio di un solo punto per l'Udinese segnato da Abatematteo al 32'.

Al primo minuto della ripresa l'Udinese usufruiva di un calcio di rigore che Abatematteo non aveva difficoltà a trasformare. Al 7' Michelloni segnava il terzo punto per l'Udinese mentre Toffola, al 12', segnava il punto dell'onore per la compagine ospite. Gli altri punti per l'Udinese sono stati segnati nel seguente ordine: Faini al 15, Abatematteo al 21, Michelloni al 30' ed al 31'.

Ecco la formazione dell'Udinese B: Barbetti; Chiarandini e Tien; Zuliani, De Jesu e Miani; Michelloni, Di Pasquale, Abatematteo, Faini e Zanussi. Arbitro Clemente di Gorizia.

Latisana-Monfalcone 1-0

Il punteggio non rispecchia la superiorità di gioco degli azzurri del Latisana che per tutta la partita hanno continuamente assediato l'area avversaria senza però riuscire ad aumentare il punteggio causa lo stato del terreno ridotto, in seguito alla recente nevicata, in sfavorevoli condizioni. Ha fatto il suo debutto Missera del Tarcento il quale ha lasciato una buona impressione tanto che col suo innesto la prima linea del Latisana ha tessuto belle azioni. Verso la fine del primo tempo l'arbitro ha espulso il mediano destro del Latisana Fabbris: ma pur con dieci uomini gli azzurri hanno sempre contrattaccato mettendo in pericolo la difesa dei bianchi, i quali, se si eccettua qualche periodo nella ripresa, hanno sempre giocato in difesa sovverchiati dalla pressione avversaria. Il punto che sanzionava la vittoria del Latisana è stato ottenuto al 17' del primo tempo. Castellarin passava a Missera che centrava. Il centro-attacco D'Agostini rubava il tempo al portiere e metteva in rete.

Nella ripresa, caratterizzata da continui calci d'angolo contro il Monfalcone, al 23' un tiro fortissimo di Del Negro veniva respinto dalla traversa. Poco energico ed insufficiente l'arbitraggio di Maier di Trieste. Giornata fredda e poco pubblico in campo.

Campionato dei liberi

I risultati

Girone A

Passons-Nogaredo	4-3
*Martignacco-Caporiacco	6-1

Girone B

*Pozzuolo-Basiliano	4-1
Talmassons-*Rivignano	3-0

Girone C

Cividale-*Remanzacco	5-1
Grions-*Edera	3-2

Girone D

*Giovinezza-Pasian di Prato	8-0
Tarcento-*Pro Feletto	5-4

Le classifiche

Girone A

Passons	5	5	0	0	18	4	10
Martignacco	5	1	2	2	8	10	4
Campoformido	3	1	1	1	6	6	3
Nogaredo	4	1	1	2	6	8	3
Caporiacco	5	1	0	4	5	15	2

Girone B

Pozzuolo	5	4	1	0	16	4	9
S. Giorgio N.	4	3	1	0	11	2	7
Talmassons	5	2	1	2	11	12	5
Basiliano	5	1	1	3	6	11	3
Rivignano	5	0	0	5	1	16	0

Girone C

Cividale	5	5	0	0	22	4	10
Edera	5	3	0	2	14	5	6
Grions	5	2	1	2	7	16	5
Remanzacco	5	1	0	5	6	13	2
Pradamano	4	0	1	3	3	14	1

Girone D

Giovinezza	5	4	1	0	30	6	9
Tarcento	5	4	0	1	17	11	8
Pro Feletto	5	2	0	3	8	14	4
Pasian di P.to	5	1	1	3	3	14	3
Credito	4	0	0	4	1	14	0

Girone A

Martignacco-Caporiacco 6-1

Da alcune domeniche si attendeva la ripresa da parte dei nero-azzurri che sia per la fortuna avversa, sia per l'incompletezza della squadra, non erano ancora riusciti a cogliere un chiaro successo. La vittoria conseguita sul Caporiacco ripaga quindi questa squadra delle scialbe prove precedenti. Il Martignacco è apparso lanciatissimo ed ha sepolto sotto mezza dozzina di porte, quel Caporiacco che in un primo tempo del campionato era apparso lo spauracchio degli squadroni e che nell'andata era riuscito a battere i nero-azzurri per uno a zero. Il punteggio è stato aperto da Vida al 2' di gioco. La superiorità del Martignacco è continuata quindi ed i punti si sono susseguiti a brevi intervalli. Al 7' lo stesso Vida mandava in rete il secondo pallone mentre al 20' Carrer, con un forte tiro, aumentava il bottino. Al 40' Era Zilli che aggiudicava la quarta segnatura al Martignacco.

All'inizio della ripresa, gli ospiti con una bella reazione riuscivano a segnare il punto dell'onore con Vittore ma tosto i nero-azzurri ritornavano a dominare e mentre Zilli al 10' otteneva la quinta segnatura, Marchesi al 20' chiudeva la già abbondante serie. Un calcio di rigore inoltre battuto da Carrer è stato respinto dal palo.

Formazione della squadra vincente: Valerich; Liani e Manfredini; Zilli I, Conti e Nadir; Vida, Zolli II, Carrer, Marchesi e Mansutti. - Arbitro sig. Michelazzi del G. A. U.

Passons-Nogaredo 4-3

I gialli, che nel pronostico erano nettamente favoriti, hanno dovuto invece faticare non poco per spuntarla contro i combattivi bianco-neri; e c'è voluto un provvidenziale calcio di rigore a pochi minuti dalla fine perchè essi potessero cogliere il successo. La partita è stata molto combattuta. Il Passons ha attaccato con più frequenza dell'avversario, ma questi a sua volta si è difeso con accanimento e bravura ed ha risposto con pericolose e concludenti azioni. Il Nogaredo ha giocato qualche tempo con soli nove uomini in campo per l'espulsione di Asquini e Degano.

Il primo tempo ha avuto una fisionomia chiara e le due squadre hanno svolto un gioco calmo e ordinato. Il primo a segnare è stato il Passons con Pagnutti I e Michelutti. Per il Nogaredo segnava l'insidioso Venigu. La ripresa era più animata anche perchè il Nogaredo, fattosi più deciso è riuscito non solo a raggiungere il pareggio con Pontoni, ma a portarsi pure in vantaggio con lo stesso giocatore. Il Passons ha controbattuto le due segnature con Pagnutti I e quindi con Schiffo su calcio di rigore a pochi minuti dalla fine. Formazione della squadra vincente:

Degano; Schiffo e Feruglio; Fantini, Romanelli e Faini; Pagnutti I., Blessano, Pagnutti II, Coccetto e Michelutti. - Arbitro signor Piccinato del G. A. U.

Girone B

Pozzuolo-Basiliano 4-1

Il Pozzuolo ha inflitto una secca sconfitta anche al Basiliano. La partita si può dire sia stata esaurita al termine del primo tempo, quando cioè gli azzurri, con brillante gioco riuscivano a por nel segno quattro stoccate. Il Pozzuolo ha messo in mostra le sue ottime doti di squadra combattiva e realizzatrice. Il Basiliano ha avuto i primi quarantacinque minuti di completo smarrimento ma nella ripresa si è animato ma non ha potuto rimontare lo svantaggio, ormai troppo grave.

Come abbiamo detto, il primo tempo è terminato per quattro a zero. E' stato Jaiza che ha aperto la serie all'11' seguito da Tubaro al 29' che realizzava un calcio di rigore. Il terzo punto è scaturito al 38' su azione di Mondolo mentre ancora Jaiza chiudeva la serie al 44'. Nella ripresa il Basiliano aveva un bel risveglio che gli permetteva di ottenere l'unica segnatura al 4' con Sartori. Fino al fischio finale il gioco ha quindi proceduto animato ma senza altre segnature. Arbitro sig. Borghi del GAU.

Talmassons-Rivignano 3-0

Come nell'andata, anche nel girone di ritorno il Talmassons ha vinto la posta. Questa volta però l'affermazione è stata più brillante inquantochè è stata colta proprio sul campo dei rivignanesi. L'incontro è stato molto combattuto e le due squadre hanno profuso ogni loro energia pure di conseguire il successo. Hanno svolto però un gioco piuttosto scorretto che ha reso difficile l'arbitraggio del sig. Fantini il quale è stato costretto ad allontanare due giocatori.

Il primo tempo, molto combattuto, ha visto la superiorità del Talmassons, superiorità non concretata per la bella difesa del Rivignano. Nella ripresa però gli ospiti riuscivano a cogliere i loro punti nello spazio di dieci minuti e precisamente al 10' con Zanello, al 15' con Olivo e infine al 20' Turco chiudeva la serie. Arbitro dott. Fantini del G.A.U.

CORSA CAMPESTRE

Primo Campionato Friulano Studentesco

Regolamento: Il Fascio Giovanile Studentesco indice ed organizza il primo Campionato Friulano Studentesco di Corsa Campestre, libero a tutti gli studenti medi, Universitari e diplomati che si disputerà in tre prove.

La gara avrà svolgimento su tre prove, con distanze diverse. — La prima prova verrà disputata il 20 gennaio su un percorso vario, con ostacoli naturali, sulla distanza di circa metri 1500. — La seconda prova il 27 gennaio sulla distanza di circa metri 2000. — La terza prova il 3 febbraio sulla distanza di metri 3000. — Il percorso verrà comunicato tempestivamente ai concorrenti. — Verrà fatta una classifica generale al termine delle tre prove in base al punteggio totale assegnando al 1. di ogni prova 15 punti, 14 al secondo, fino al 15 che avrà un punto. — Il concorrente che avrà totalizzato maggior numero di punti nelle tre prove avrà il titolo di Campione. — Ogni concorrente deve disputare almeno due prove, non esclusa la prima. — A tutti i concorrenti verranno assegnati premi in medaglie. Il punteggio riportato da ogni scuola avrà valore per la classifica del Campionato Friulano Studentesco di Atletica Leggera. — I punti alle diverse scuole verranno ripartiti in base ai migliori classificati avuti nei primi quindici. — Alla scuola che avrà ottenuto il maggior punteggio, verrà assegnato un diploma col titolo di Campione di Corsa Campestre, alla seconda classificata diploma semplice. — Nel caso che qualche concorrente si trovi a pari punti con un altro, verrà data la precedenza nella premiazione al migliore classificato nella prova dei 1500 metri. — Alla classifica finale del Campionato Friulano Atletica Leggera non partecipano gli Universitari ed i Diplomati. — I migliori classificati, potranno concorrere al Campionato Triveneto di Corsa Campestre. — Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Sportivo del Guf e si chiuderanno improrogabilmente il 18 gennaio p. v.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La consegna delle Fiamme ai battaglioni di premilitari

Gli ufficiali del Saluzzo e del Gruppo batterie a cavallo hanno con simpatico gesto offerto domenica nella caserma del bel reggimento di cavalleggeri alla presenza di alte autorità, le Fiamme di iscrizione ai due battaglioni di premilitari che hanno sede di comando a Pordenone. Nella stessa cerimonia è stato consegnato il labaro alla sezione pordenonese del tiro a segno. Madrina dei vessilli è stata la gentile signorina Borgstrom figlia del Comandante il Presidio.

Schierati in quadrato nell'ampio cortile della caserma dei cavalleggeri erano il reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, il Gruppo di batteria a cavallo, ed i due battaglioni di premilitari, che portano il glorioso nome di due medaglie d'oro cadute per la Patria: cap. Raffaele Libroia e ten. col. Gioacchino Bellezza, la Coorte della Milizia V.S.N., la Centuria della Milizia d'onore Mutilati, il Fascio Giovanile, e le belle organizzazioni giovanili pordenonesi. Preceduto, dai rituali squilli il tromba giunge il gruppo delle autorità tra le quali notiamo S. E. il comandante il Corpo d'Armata, il comandante la Divisione celere, il comandante il Gruppo di Legioni, l'ispettore generale dei corsi premilitari, il Vice Segretario Federale in rappresentanza del Segretario Federale, l'ispettore dei Corsi premilitari del raggruppamento di Bologna, l'addetto militare al Comando Federale di Udine dei Fasci Giovanili e moltissimi altri ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Abbiamo notato quindi tutte le autorità pordenonesi con a capo l'on. Aprilis, il comandante la Coorte della Milizia, il Podestà, il Segretario del Fascio, il R. Pretore, il capitano dei carabinieri, il R. Ispettore Scolastico, il Commissario di P. S., il Presidente dei mutilati e quello dei combattenti, il capo nucleo degli ufficiali in congedo, il presidente della Sezione di Tiro a Segno, la Segretaria del Fascio Femminile, le rappresentanze con vessilli delle varie Associazioni d'arma ecc. Il glorioso standardo del Reggimento Cavalleggeri, era al centro del quadrat. accanto alle fiamme. Il Comandante del Saluzzo col. cav. Borgstrom presenta le truppe alle autorità. Il prof. don Signorini dopo aver benedetti i vessilli pronuncia poche, belle parole con le quali si dichiara onorato di benedire le fiamme dei due battaglioni premilitari, intitolate ai due fulgidi eroi ed il labaro del Tiro a segno. Incita quindi i premilitari a seguire il fulgido esempio delle due medaglie d'oro. Alla gentile madrina il C. M. Baudo offre un mazzo di orchidee. Il sacerdote celebra quindi la messa al campo fra la più religiosa attenzione di tutti i presenti.

Il Comandante il Presidio col. cav. Borgstrom si avanza quindi davanti alle truppe e, ringraziate le autorità, pronuncia un breve, vibrante discorso. Dice come cameratesco pensiero, gli ufficiali del Reggimento Saluzzo e del Gruppo Batterie a cavallo hanno voluto offrire le simboliche fiamme ai due battaglioni di premilitari. Pone in rilievo come essi si intitolano a due fulgide glorie dell'Esercito italiano, medaglie d'oro Libroia e Bellezza che appartennero ai due reggimenti. Ricorda quindi ai premilitari gli alti doveri che essi devono compiere e li incita a seguire l'esempio dei due eroi per contribuire a rendere più grande l'Italia agli ordini del Duce. Termina ordinando il saluto al Re ed il saluto al Duce ai quali rispondono unanimi e vibranti il «Viva il Re» ed «A noi». Le fiamme vengono quindi consegnate agli alfieri dei due battaglioni. Il Comandante dei Corsi premilitari C. M. geom. Furlan prende quindi la parola. Porge un deferente saluto alle alte autorità presenti, ringrazia vivamente per l'offerta delle due fiamme del quale ambito dono tutti i premilitari sentono l'alto valore simbolico, ed esalta la memoria delle due medaglie d'oro cap. Raffaele Libroia e ten. col. Gioacchino Bellezza. Il C.M. Furlan conclude con la lettura della suggestiva preghiera del Milite e quindi ordina il saluto al Re ed il saluto al Duce ai quali rispondono due unanimi «Viva il Re» ed «A noi!».

Tutte le truppe, i premilitari e le organizzazioni giovanili sfilano quindi impeccabilmente davanti alle autorità che si raccolgono quindi nelle belle sale del Circolo ufficiali, dove ha luogo un ricevimento.

La Befana del milite

Per interessamento del Comando della centuria pordenonese della Milizia e con la collaborazione di parecchie ditte cittadine che hanno offerto generosamente generi diversi a 70 militi tra i più bisognosi della centuria è stato distribuito un pacco contenente un chilo di riso, un chilo di fagioli, un chilo di carne ed un chilo di pane. Alla distribuzione, preceduta da brevi parole del comandante la centuria C.M. Bardo, ha presenziato un numeroso gruppo di ufficiali della Milizia.

Nozze

Ieri mattina alle ore 10 nella chiesa arcipretale di San Marco sono state celebrate le nozze della gentile signorina Nora Borgstrom figlia del col. cav. Borgstrom, comandante i cavalleggeri di Saluzzo, col cap. di corvetta cav. Francesco Padolecchia. Il corteo nuziale è giunto al Duomo ricevuto da un folto stuolo di ufficiali e di invitati e al suo ingresso un quartetto musicale diretto dal maestro, Lenna, ha eseguito la «Marcia nuziale» di Mendelssohn. Il rito è stato celebrato da mons. Branchi e fungevano da testimoni: per la sposa il cav. ing. Enrico Galvani, podestà di Pordenone, e per lo sposo il magg. cav. Giovanni Wiel. Dopo la celebrazione del matrimonio gli sposi sono passati sotto l'arco delle sciabole snudate da tutti gli ufficiali del Saluzzo e del Gruppo di batteria a cavallo. Alla eletta coppia giungano le nostre più vive felicitazioni.

Il trattenimento del G.U.F.

Domenica 13 corrente, alle ore 16, si svolgerà il terzo ed ultimo trattenimento danzante, indetto dal locale Nucleo Universitario fascista. La festa sarà allietata da sorprese varie e da una scelta orchestra.

Atti benefici dell'Aeroporto

Oggi saranno distribuiti circa duecento pacchi di viveri a cura del comando dell'Aeroporto.

Allenamento sportivo di Giovani Fascisti

Sotto la guida dell'istruttore sig. Giovanni Grandi, ex giuocatore nella squadra del Modena, che impartisce le lezioni sportive ai Giovani fascisti, anche domenica sono state impartite lezioni di calcio, corsa, palla al canestro.

Piccolo incendio a Borchia

Ieri mattina verso le 6.30 il fuoco si sviluppava nella stalla del magnaio Giovanni Spagnol. Dato l'allarme, alcuni volonterosi del vicinato si accingevano a spegnere il fuoco riuscendo nell'intento. Le fiamme hanno distrutto la stalla con un danno non assicurato di circa ottocento lire.

E' stato arrestato

Il Giovanni Redolfi Dezan noto per le sue marachelle, sotto l'accusa di atti innominabili verso una ragazzina e per minaccie a mano armata ad altra persona.

AVIANO

Nella Benemerita

Il brigadiere Dalla Giustina, comandante provvisorio della Stazione, essendo chiamato per mansioni speciali a Roma, è stato sostituito dal brigadiere Giovanni Lai proveniente da Udine, al quale diamo il benvenuto.

GONARS

Nomina

In Comune è stata appresa con compiacimento la nomina del camerata Livio Nigris a presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla, in sostituzione del dimissionario camerata Antonio Ravanello. Al camerata Nigris rallegramenti.

La Befana Fascista

In tutta la Provincia si è svolta domenica scorsa la simpatica festa della Befana fascista. Presenti le autorità e le famiglie dei beneficati, migliaia di bimbi hanno avuto il pacco benefico. Ovunque si è inneggiato al Duce, elevando a Lui il pensiero con devota riconoscenza.

Abbiamo notizia che cerimonie particolarmente solenni si sono svolte a: Bordano, Casarsa, Cervignano, Cividale, Comeglians, Dogna, Gonars, Malborghetto-Valbruna, Meduno, Pontebba, Pordenone, Prato Carnico, Prepotto, Spilimbergo, S. Quirino, Tavagnacco, Tarcento, Tolmezzo, Varmo.

POZZUOLO

Nuovo insegnante alla R. Scuola Agraria

E' giunto in questi giorni, proveniente da Zara, il prof. Antonio Tassovaz nuovo insegnante di cultura generale presso la R. Scuola Tecnica Agraria. Al nuovo educatore, collaboratore di giornali e riviste, già membro del direttorio del G.U.F. di Zara, il cordiale benvenuto.

TAVAGNACCO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio invita i componenti il Direttorio ed i capi gruppo, ad intervenire alla riunione che si svolgerà domani 9 alle ore 19 nella sede del Fascio in Branco.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Elargizioni del Banco di S. Vito

Il Banco di S. Vito ha fatto le seguenti elargizioni: All'Asilo Fabrici lire 500; alla Congregazione di Carità lire 400.

Agli Asili Infantili

Sono pervenute agli Asili Infantili Fabrici e di Madonna di Rosa lire 250 dalla ditta Paolo Morassutti di Padova e lire 50 dal commend. Pio Morassutti di S. Vito.

Stato degli utenti pesi e misure

Trovasi pubblicato nell'Ufficio municipale, lo stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1935-1936. Gli interessati possono prenderne visione e fare le richieste di rettifica che eventualmente fossero necessarie.

Stato Civile

Stato Civile del mese di dicembre anno XIII: Nati vivi maschi 10, femmine 9; nati morti maschi 1, femmine 2. — Morti: Dell'Anna Antonio, Sanson Antonio, Bonisoli Novelli Lina, Francescutto Marcon Maria, Polesello Maria, Fogolin Giuseppe, Merlin Antonia, Zampierin Baggio Margherita, Gondolieri Cecilia, Buratto Meggiorini Maria, Zannier Ippoliti Maria, Valvasori Francesco, Nonis Giuseppe, Falcomer Luigi, Mitri Angelo, Luchin Davide, Barbin Luigi, Rizzuto Rosario, Mior Maria, Schincariol Angelo. Matrimoni: Berto Alessandro con Finos Antonia; Danelon Gelindo con Durigon Palmira; Mior Simone con Marcolt Maria; Deotto Dionisio con Durigon Maria; Castellan Antonio con Schincariol Agnese; Nadalini Francesco con Bianchini Albina; Bazzana Gioacchino con Fogolin Luigia; Defend Enrico con Cassin Lucilla; Ciani Santo con Da Cortabero Noemi; Gruarin Giovanni con Bortolussi Rina; Altan Lodovico con Redigonda Maria. — Emigrati 87 — Immigrati 69.

Un incendio

Ieri notte, per cause non ancora precisate, si è sviluppato un incendio nella stalla e fienile annesso all'abitazione di Marcellina Giusti, in località S. Urbano. Non appena dato il segnale d'allarme si sono portati sul luogo i nostri pompieri, i quali hanno isolato in un primo tempo il fuoco e quindi lo hanno estinto. Il danno, calcolato sulle 5000 lire, è coperto di assicurazione.

La stazione ippica

Il deposito cavalli stalloni di Ferrara per deficenza di spazio in seguito ai nuovi acquisti ha distaccato in anticipo sei produttori nella nostra stazione. Ha prescelto S. Vito perchè anzitutto dispone di ottimi locali e perchè gode fama di essere una delle migliori del genere, selezionata dalla giurisdizione di Ferrara tanto per il suo sviluppo quanto per il suo regolare funzionamento. Gli stalloni inviati sono: «Dalloz» di razza Percheron, importato selezionato, «Otello» di razza Mesteccio, «Zoro», di razza derivato Percheron, «Zodiaco», di razza derivato Percheron, tutti per la produzione del postiere veneto cavallo agricolo e per l'Artiglieria, «Naperbo», derivato lipizziano per la produzione del tipo agricolo leggero e «Vernaccia», asino stallone, di razza Poitou per la produzione del mulo.

CASARSA

Nell'Avanguardia

L'altra sera, sotto la presidenza del sig. Arturo Mario De Lorenzi, sono convenuti numerosi nella sede municipale gli inscritti all'Avanguardia del Comune di Casarsa. Dopo la trattazione di diversi problemi interessanti l'organizzazione, e specie il nuovo riordinamento, dovuto per costante interessamento del neo presidente del locale Comitato O. N. Balilla si è proceduto alla formazione di una squadra sportiva composta di ottimi e appassionati elementi scelti tra gli inscritti alla organizzazione.

Nel Fascio Giovanile

Al completo sono convenuti l'altra sera gli inscritti del Fascio Giovanile di Combattimento, presso le scuole Comunali di Casarsa, sotto la Presidenza del loro Comandante rag. Gildo Piccoli, il quale ha efficacemente illustrato le alte finalità dell'organizzazione ed ha tracciato le direttive per la azione da svolgere.

Furto di bicicletta

L'agente ferroviario Primo Perina, uscendo dall'osteria «Agli Amici» di Casarsa, non ha ritrovato la propria bicicletta, quasi nuova, che aveva appoggiata al muro dell'esercizio prima di entrarvi. Colla bicicletta è sparito pure un paniere di provviste che il Perina ci aveva appeso sopra.

GEMONA

Tradizioni

La messa del Tallero

Domenica, con un Duomo zeppo di fedeli si è svolta l'antica cerimonia religiosa, con la S. Messa celebrata dall'Arciprete e con la consegna della vecchia moneta «Il Tallero» da parte del Podestà. Nei banchi appositi davanti l'altar maggiore avevano preso posto tutte le autorità che erano giunte dal palazzo del Comune in corteo, con alla testa il manipolo dei pompieri che scortavano i vecchi drappi del Comune. Al portale del Duomo, il caratteristico corteo (le autorità politiche indossavano la divisa fascista) sono state aperte le porte ed il cerimoniere prof. don Marchetti ha ricevuto le autorità, con il rito d'uso. Ha avuto subito inizio la Messa solenne, accompagnata da cori e da una orchestra che suonava musica religiosa. Prima dell'Elevazione il Podestà ha deposto la vecchia moneta, dando la soddisfazione di diritto alla chiesa. Dopo il bacio della «pace» la cerimonia è volta al termine, fra musica marziale e festosa.

Un attestato dell'Arcivescovo

Al costruttore del Presepio S. E. l'Arcivescovo ha rivolto, nell'occasione del suo trentesimo anno di lavoro in rappresentazioni religiose, queste buone parole: «Al buono e bravo Lorenzo Revelant, che con amore generoso, pietà distinta e gusto d'arte, per il trentesimo anno perfeziona il suo Presepio, mandiamo una lode e un plauso e gli promettiamo gratitudine per il bene che in tal modo compie».

Impresa ladresca

E' stato commesso in via Bini, nella casa dei negozianti Della Marina, un audace furto. Dalla cantina i ladri sono penetrati nel la casa, tentando di aprire la porta che porta al negozio, ma trovatala sbarrata fortemente, non riuscivano nell'intento. Passavano allora nella abitazione ed asportavano tutti gli indumenti appesi agli attaccapanni: cappotti, sciarpe, cappelli, ombrelli, per un importo di lire 2000 circa.

L'arresto di un cattivo padre

La benemerita ha proceduto all'arresto di Giovanni Dal Molin, d'anni 59, perchè trovato ubriaco e perchè maltratta la famiglia, moglie e figli, percuotendoli.

Al campo sportivo

I Giovani fascisti hanno svolto domenica interessanti gare d'allenamento, per prepararsi all'incontro con i Giovani fascisti di Buia, che si svolgerà domenica 13 corrente.

ARTEGNA

Beneficenza

Pro E.O.A.: l'ing. Enrico Pittini ha versato, in memoria di Maria Duria vedova Comini e di Giovanni Vidoni lire 10.

Pro O.N.B.: la famiglia Merluzzi ha versato per la nascita di Umberto lire 25. Gli Enti beneficati sentitamente ringraziano.

TARCENTO

La sagra dei "pignarui"

La tradizionale festa dei «pignarui», svoltasi domenica, è riuscita discretamente. Il Dopolavoro locale aveva predisposto una gara fra i costruttori di falò dei dintorni. Il falò maggiore, quello più in vista, avvampò sul piazzale del Castello, alle ore 17.30. Gli altri gli risposero quasi contemporaneamente dal monte Bernadia, dal monte Stella, dalle colline di Oltre Torre, dalle colline che da Segnacco a Buia chiudono la bella vallata. Vi sono state manifestazioni popolaresche a rendere più toccante il momento dell'accensione, affidato a un vecchio, il quale non ha mancato di ricordare i defunti che da tempo memorabile si sono tramandati questo rito significativo. Quando le fiamme hanno avvolto, crepitando, il grande covone di stoppie e ramaglie, i canti e le musiche paesane hanno detto la soddisfazione degli accorsi.

Nella cittadina, come è ormai tradizionale, sono seguite poi le cene friulane nei vari alberghi; ed anche qui una folla gaia, salita coi treni speciali da Udine, ha concluso in letizia gastronomica la festa.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Presso la casa del Fascio, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario, e con l'intervento dell'Ispettore di Zona e del Podestà. Sono stati svolti argomenti riguardanti l'attività della Sezione, e sono stati trattati importanti problemi di vita cittadina.

Lo scoppio di un gasometro provoca due ferimenti

Sabato verso le ore 14, nel Cantiere di scaricamento proiettili della ditta A. e B. Orio, sito nel poligono di Tauriano, è avvenuto lo scoppio del gasometro a gas di carburo. A causa dello scoppio, il sig. Adriano Volpones, impiegato presso il deposito munizioni, che si trovava nel cantiere della ditta, è rimasto ferito alla spalla sinistra e guarirà in 25 giorni ed il capo officina Pietro Sala rimaneva pure ferito non gravemente alla palpebra dell'occhio destro. I due feriti, trasportati immediatamente al nostro Ospedale, sono stati curati dal primario dott. Guido Catastini.

ANDREIS

Nomina

Il camerata Amadio Rosa fu Antonio, casaro, è stato nominato fiduciario comunale del Sindacato fascista dell'agricoltura.

Nella latteria

Si è riunito il Consiglio di amministrazione della Latteria Turnaria di Andreis, che tra le altre deliberazioni adottate ha fissato di convocare per domenica prossima l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del rendiconto economico e per la rielezione delle cariche sociali.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

Diamo altre notizie riguardanti l'assistenza fascista: da ogni parte della Provincia abbiamo sentore di iniziative e di offerte. E' una gara nobilissima, nella quale ancora una volta il nostro Friuli dimostra la perfetta comprensione delle alte finalità che il Regime si propone nel campo benefico.

A CAMPOFORMIDO è quasi ultimata la raccolta delle sottoscrizioni pro assistenza invernale. Tutte tre le frazioni hanno risposto con slancio e comprensione all'appello del Comitato che inizierà quanto prima le distribuzioni. Intanto un congruo numero di famiglie, le più disagiate del Comune, sono giornalmente assistite mercè la provvida iniziativa del Comando dell'Aeroporto «Bonazzi» che cura la confezione e distribuzione di pane e minestra.

NELLA VAL CELLINA i Comitati comunali dell'E.O.A. di tutti i paesi con a capo i Segretari dei Fasci di Combattimento ed i Podestà, funzionano egregiamente a tutto vantaggio delle famiglie disagiate. In occasione delle feste di Natale e del Capodanno sono stati ovunque distribuiti generi ad un rilevante numero di persone. I componenti i vari comitati, che rappresentano le prime persone del paese, continuano a dare la loro collaborazione in modo che la distribuzione sia fatta nella misura più equa possibile.

Una buona persona di Andreis ha versato lire 50 pro assistenza.

A PORDENONE il Fascio pordenonese di Combattimento da anche quest'anno una ammirevole prova di interessamento a beneficio degli assistiti dall'Ente Opere Assistenziali, condiuvandone con amore l'opera imponente e benefica. Naturalmente come ogni anno il Fascio femminile è a la testa in questo unanime prodigarsi per venire incontro nel nome del Duce a coloro che soffrono i rigori della stagione invernale e della disoccupazione. L'Ente Opere Assistenziali ha in questi giorni disposto per un aumento ed un miglioramento della razione di viveri distribuita ad ogni assistito. Così giorno per giorno va intensificandosi e perfezionandosi l'opera fraterna di assistenza che giunge dappertutto dove ci sia un bisogno da soccorrere con l'aiuto materiale e con la buona parola fraterna.

A S. DANIELE sono pervenuti all'E. O. A. 215 capi in maglia eseguiti dalle piccole italiane, con lana offerta in parte dal locale Comitato O. N. Balilla ed in parte dalle piccole italiane stesse. Segnaliamo il nome delle bambine che — con senso di gentile solidarietà umana — hanno donato lana e lavoro: Luisa Passalenti, Concetta Pelaia, Viviana Paviotti, Norina Zumello, Eleonora Nutta, Carmen Coltrinari, Maria Macor, Peressutti Elisa, Elena Mareschi, Rina Ciani, Maria Narduzzi.

A SACILE sono stati offerti i seguenti generi all'E. O. A.: Marcandella Angelo 25 kg. di fagiuoli; fratelli Nadalin 18 paia di zoccoli; Biasa Domenica 6 paia di zoccoli; Virzinato Antonio kg. 30 pannocchie; Muson Luigi kg. 50 pannocchie; Gregori Graziana kg. 40 di patate; Balbana Gian Antonio kg. 60 patate, kg. 50 fagioli e kg. 50 di pannocchie.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO sono pervenute altre offerte al Comitato Opere Assistenziali, Zona di Savorgnano: Ciani Ferruccio, L. 3 — Guarnerini don Pietro, 100 — Borsatto Pietro, 5 — Tonelli Regina, 3 — Renzi Giuseppe, L. 15 e Kg. 5 di fagioli — Lena Virgilio, L. 5 — Cassin Antonio, 20 — Petracco Romeo, 10 — Polo Luigi fu Luigi, 10 — Tosiotti F.lli, 10 — Pegorer Angelo, 5 — Masut Pietro: legna Kg. 50 — Cristofoli Giuseppe: legna Kg. 50 — Bravedani Pietro: granone Kg. 20 — Bidin Gio. Batta: granone Kg. 12 — Violin Gio. Batta: granone Kg. 20 e 100 di legna — Scodeller Antonio fu Gio. Batta: fagioli Kg. 5 e 100 di legna — Pavan Angelo: legna Kg. 200 — De Vit Giuseppe: patate Kg. 5 e 150 di legna — Franzon Antonio: granone Kg. 10 e 100 di legna — Fabbro Luigi: granone Kg. 30 e 100 di legna — Ottogalli Giacomo: granone Kg. 20 — Rizzetto Davide: grano Kg. 5 — Vit Romano: granone Kg. 5 — Bertolin Fratelli: granone Kg. 10 — Cassin Pietro: fagioli Kg. 5 — Centis Celeste: granone Kg. 30 — Cancian Gio. Batta: granone Kg. 10 — Pegorer Eugenio: granone Kg. 100 — Ottogalli Giovanni: granone Kg. 10 — Battiston Giuseppe: granone Kg. 15 — Celant Antonio: fagioli Kg. 5 — Cassin Gio. Batta: granone Kg. 40 — Cassin Basilio: granone Kg. 50 — Bortolussi Fratelli fu Osvaldo: fagioli Kg. 10 e 30 di granone — Polo Bonaventura: granone Kg. 50 — Moretto Antonio: granone Kg. 20 — Cicuto Maddalena: granone Kg. 5 — Quarin Osvaldo: legna Kg. 100 — Bortolussi Luigi fu Gio. Batta: granone Kg. 30 — Scodeller Angelo: granone Kg. 20 — Perissinotto Gino: patate Kg. 50 e 20 di riso, olio litri 4 — Bortolussi fratelli fu Giuseppe: patate Kg. 20 e 20 di granone — Scodeller Gio. Batta: granone Kg. 10 — Zilli Ida vedova Papaiz: granone Kg. 20 — Cassin Berta: fagioli Kg. 2 — Masotti Manlio: granone Kg. 40 — Latteria Sociale: latte litri 200 — Cassin Giuseppe fu Luigi: granone Kg. 15 — Polo Antonio fu Luigi: granone Kg. 24, 8 di fagioli, 1 di carne bovina — Bernardo Antonio: granone Kg. 15 — Cassin Fratelli fu Pietro: legna chilogrammi 100 — Francescutto Pietro: legna Kg. 50 — Pollico famiglia legna Kg. 100 — Scodeller Valentino: legna Kg. 300 — Cassin Gio. Batta: legna Kg. 300 — Pegorer Luigi: granone Kg. 30 — Pegorer Luigia: granone Kg. 25 — Pegorer Giuseppe: fagioli Kg. 5 — Giacomel Luigia: granone Kg. 20 — Battiston Eugenio: granone Kg. 25 — Battiston Giuseppe: granone Kg. 25 — Bortolussi Sante fu Francesco: legna Kg. 100 — Daneluzzi Ernesto: legna Kg. 100.

Via Roma: Fadelli sorelle: granone: Kg. 50 — Perulli Amilcare: patate Kg. 50 — Petracco Giovanni: indumenti — Fancello Pietro, L. 10 — Zaunier Daniele, 10 — Vianello Adelina, 10 — Fabricio dott. Antonio, 150 — Beggi sorelle, 5 — Guidi Antonio, 15 — Stefanutti sorelle, 5.

Seguito della borgata di Fontane: Zardini Antonio, L. 10 — Fabbro Antonio, 5 — Zulian Angelo, 5 — Carrara Donato, 5 — Tramontin Giuseppe, 10 — Nonis Elia, 10 — Brombin ed. Antonio, 10 — Malacart Vittorio fu Vittorio, 10 — Fogolin Alfonso, 5 — Leschiutta Lucia, 50 — Pasqualis Orsola, 5 — Malacart Antonio fu Vittorio, 2 — Vegnaduzzo Rodolfo, 5 — Cinelli Lorenzo, 8 — Linassi Carlo, 10 — Coassin Ugo, 10 — Miorin Pietro, 2 — Malacart Giuseppe fu Vittorio, 10 — Lovisatti Ferdinando, 20 — Adamo Carlo, 10 — Civran Francesco, 2 — Mattusa Tullio, 5 — Cella cav. Nicolò, 5 — Tomè dott. Zeffirino, 15.

La famiglia Dell'Anna, in memoria del suo adorato Antonio, ha offerto L. 50 pro Cucina Economica, L. 50 pro O. N. B., L. 50 pro Congregazione di Carità.

A SPILIMBERGO la ditta Fratelli Rovina ha versato al Comitato E.O.A. la somma di lire 200. La quarta distribuzione dei buoni per il prelevamento dei generi avrà luogo giovedì 10 c. m. dalle ore 15 in poi per gli assistiti del Capoluogo; per quelli delle frazioni, i buoni verranno consegnati ai Capisettore, che provvederanno per la consegna agli interessati.

AD ARTEGNA si sono riuniti domenica scorsa il locale Comitato dell'E.O.A. e il Direttorio del Fascio di Combattimento. Dopo attenta revisione delle liste dei bisognosi del Comune, è stato aumentato il numero degli assistiti, nelle misure consentite; inoltre sono state prese decisioni atte al perfetto funzionamento del «rancio del popolo», tanto nel Capoluogo, quanto a Montenars e sue frazioni viciniore.

A TARCENTO al Comitato comunale E.O.A. sono pervenute le seguenti nuove offerte: sig. Cosatti (negozio manifatture) lire 20 — dott. Mario Volpato e sig. Faustino Morgante della Banca del Friuli lire 50 — sig. Olvino Morgante 10 in morte del sig. Giovanni Vidoni di Artegna. Ed inoltre: Fratelli Rossi di Molinis kg. 7 di formaggio — signor Ezio Morgante n. 90 indumenti nuovi diversi — sig. Francesco Marcuzzi m. 53 stoffa fantasia — sig. Tamburlini - Midena, stoffa per il valore di lire 60 — eredi Guglielmo Bernardis n. 146 paia di calzette — sig. Giuseppe Miani di Collalto kg. 5 pasta e 5 di riso — ditta Cressatti e Gutisatti kg. 100 riso e 26 di formaggio — Frazionisti di Sedilis e di Sammardenchia kg. 150 patate: 250 castagne e 5 di fagiuoli — Fratelli Patriarca fu Pietro kg. 17 di fagiuoli — Giovanni Dal Mas kg. 10 di riso e 10 di pasta.

A TRAVESIO al locale Comitato E. O. A., per onorare la memoria del compianto camerata Arcangelo Cozzi, la Ditta De Marco G. ha versato L. 25; la sig.ra Ortensia Cozzi sorella del defunto Arcangelo Cozzi, L. 40 ed il genero signor Vittorio Zucco, L. 15.

VARMO

La gita della banda

Il corpo filarmonico del Dopolavoro il primo gennaio si è prodigato, sia col saluto mattutino alla popolazione e sia con le escursioni pomeridiane nelle frazioni; dovunque accolto con manifestazioni di simpatia e di cordiale affabilità.

La matricola delle tasse

La matricola delle tasse ed imposte comunali è già stata allestita ed è in pubblicazione unitamente ai Ruoli delle imposte fabbricati, terreni, R. M., celibato, complementare, eccetera, che sono visibili a tutto il 15 corr. mese in questa sede comunale ove i contribuenti potranno esaminarle.

Furto a Gradiscutta

L'altra notte ignoti, forzata con una leva la finestra del negozio di commestibili e generi di monopolio di Prospero Scaini, riuscirono ad asportarvi sigari, sigarette, tabacco e denaro in contanti per un importo di lire 400. I generi commestibili non sono stati toccati.

Altro furto a S. Marizza

L'altra notte, in borgata S. Marizza, sempre ad opera d'ignoti, sono state rubate alcune anitre a certo Pietro Zucchetti, arrecandogli un danno di lire 50 circa.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Gita Dopolavoristica

Il Dopolavoro comunale ha effettuato domenica a Sappada una gita, con la partecipazione di una quarantina di organizzati sciatori, ove si sono incontrati coi camerati triestini, giunti in carovana.

Esami per adulti

Si avvertono gli interessati che il giorno 10 c. m., in un'aula di queste scuole elementari, sarà tenuta una sessione straordinaria d'esame. Gli interessati presenteranno a questo ufficio: atto di nascita e domanda in carta libera, cui andrà aggiunta una carta legale da lire 4. Non potrà sostenere il predetto esame chi non avrà compiuto il 15.o anno di età.

COMEGLIANS

Assemblea del Fascio

Sabato sera, presenti il Podestà, le altre autorità e tutti i fascisti del luogo, è stata tenuta l'assemblea del Fascio. Presiedeva l'assemblea stessa l'Ispettore di Zona, membro del Direttorio Federale C. M. Renato Gressani, il quale, dopo il saluto al Re ed al Duce, ha dato la parola al camerata geom. Stua, già Segretario di questo Fascio. Questi ha illustrato diffusamente l'attività svolta, ringrazia i membri del Direttorio ed i fascisti che efficacemente hanno con lui collaborato e assicura il nuovo Segretario del Fascio camerata dottor Pasini di poter contare sulla collaborazione di tutte le Camicie nere. Quindi l'Ispettore di Zona ha esaminato l'efficienza delle organizzazioni fasciste, rilevando con compiacenza il crescente sviluppo delle organizzazioni giovanili, ostacolato soltanto dalla ristrettezza dei mezzi finanziari. A questo proposito ha fatto notare che tutti i fascisti per esser degni di questo nome, debbono contribuire con ogni mezzo possibile al fine di aiutare le opere più necessarie al Regime e più care al Duce, quali l'inquadramento delle nuove generazioni e le Opere Assistenziali, le più sentite del Fascismo. Ha parlato inoltre del grandioso ordinamento corporativo che il Duce ha recentemente attuato. Ha fatto quindi vari rilievi, tracciando le direttive per l'azione da svolgere.

Le relazioni sono state approvate ad unanimità e infine il nuovo Segretario del Fascio dott. Pasini ha porto il suo saluto all'assemblea.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

AMPEZZO

Per la Befana fascista

Alla Segretaria del Fascio femminile di Ampezzo che, unitamente alle camerate ed insegnanti tanto paternamente e cordialmente appoggia lo svolgimento del lavoro del Fascio femminile e di tutte le belle iniziative volute dal Regime, sono pervenute le seguenti spontanee offerte dei cittadini per la Befana fascista, dimostrando così la simpatia verso il Fascio femminile locale, per il quale ogni parola del Duce è un ordine: Pretore dr. Magnoni, dott. Bearzi Giusto notaio, Valmori Bianca, Valmori Dario cancelliere, Maria Minciotti, Elena Dorigo e famiglia, Silvano Lirussi, geom. Vittore Grillo segretario comunale, dott. Ugo Della Pietra, ing. Lino Nigris, Annibale Nigris, Gisella Nigris, Umberto De Antoni, Antonio Bonanni, Silvio Benedetti Dante Paronitti, Arnaldo Benedetti, Vittoria Beorchia Nigris, Candina Candotti lire 5 ciascuno; Martinis Luigi Fanin, Michele Spangaro, fratelli Bonfini, Umberto Davanzo, Guido Vecchi lire 3 ciascuno; Osvaldo Troiero, Cagini Libera lire due ciascuno; Secondo Perotto, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento e Ufficiale giud. lire 1. Insegnante Amalia Cattarinussi indumenti nuovi di lana. La sottoscrizione continua. Il Fascio sentitamente ringrazia.

Un significativo gesto di Balilla e Piccole Italiane

Alla Segretaria del Fascio femminile di Ampezzo è pervenuta la seguente lettera accompagnata dal dono di due palle di gomma e lire 1,50:

«Noi, Balilla e Piccole Italiane di III Classe, offriamo spontaneamente queste due palle di gomma e i nostri piccoli risparmi in occasione della Befana fascista, per i nostri camerati bisognosi, lieti e felici di contribuire assieme ai cittadini, col nostro obolo la bella iniziativa del Fascio femminile locale, voluta dal Duce. Non abbiamo potuto dare di più, perchè non avevamo, ma questa piccola offerta viene proprio dal cuore. Il nostro grido sarà sempre: Duce, Duce, Duce: A Noi!. - Luisa Nigris, Nina Spangaro, Giacomina Miser, Carlo Martinis, Remo Colman, Dante Martinis, Luigi Chizzo, Battista Passudetti, Aldo Petris, Tullio Facchin».

L'offerta di questi piccoli camerati (la cui insegnante è la signora Luisa Nigris) è veramente schietta e semplice, come l'età loro comporta e perciò tanto significativa.

Le divise delle Piccole e Giovani Italiane

Le insegnanti di Ampezzo ringraziano vivamente il Segretario del Fascio dott. Minciotti per la gentile offerta della tela per la confezione delle camiciette alle Piccole Italiane povere delle nostre Scuole. Ringraziano inoltre tutte le persone gentili e di cuore sotto elencati che con la loro offerta hanno concorso all'acquisto delle divise alle Piccole Italiane: dott. Della Pietra Ugo, Minciotti Maria, Cattarinussi Amalia, Valmori Bianca, Nigris Virginia, Nigris Pia, Nigris Olga, Candotti Candida, Nigris Luisa, Magnoni Giuliana, Paronitti Gina, Paronitti Adelia, Dorigo Elena, Dorigo Celeste, Dorigo Maria, Vittoria Beorchia, Davanzo Anna, Valentinis-Mattia, Candotti Catterina, Luigia Candotti, Bonanni Francesco, Benetti Arnaldo, Petris Gemma, Venier Maria, Zozatelli Luigia. A tutte le camerate i più sentiti ringraziamenti delle piccole beneficate.

Nomine

Il Presidente Provinciale dell'O. N. Balilla ha ratificato le seguenti nomine: a capo gruppo delle Piccole Italiane, la segretaria del Fascio femminile signora Bianca Valmori e le signore maestre: Gemma Petris, Maria Venier e Luisa Nigris a capo centuria, e della signorina maestra Olimpia Petris a capo-centuria della Giovani Italiane. Rallegramenti.

Nell' Opera Balilla

Si porta a conoscenza che con recenti disposizioni l'Opera Balilla ha esteso il tesseramento anche ai bimbi di età inferiore ai 6 anni e ciò in considerazione delle innumerevoli domande pervenute l'anno decorso. Tali iscrizioni costituiscono un atto significativo morale del tutto spontaneo che permette alle famiglie di iscrivere alla «Pupilla del Regime» anche i figli di età inferiore ai sei anni. Per schiarimenti le famiglie sono pregate rivolgersi alla signora Bianca Valmori, Segretaria del Fascio Femminile.

Fascio Femminile

Tutti i giorni si iscrivono con entusiasmo al Fascio Femminile Donne e Giovani che comprendono l'alto significato morale e la missione della Donna Fascista.

Scuola di lavoro

Per iniziativa del locale Fascio femminile anche quest'anno si è aperta nella seconda quindicina di dicembre, per la durata di 3 mesi, la scuola di lavoro.

TARVISIO

Sci e neve

(M. P.) — Malgrado le condizioni scarsissime di neve in tutta la vallata del Tarvisiano, i corsi di sci hanno regolare svolgimento a Tarvisio nella conca dei combattenti (a trenta minuti dal paese) dove le condizioni della neve sono ottime; infatti lassù si trova venti centimetri di ottima «pulverschnee». Questi campi si prestano magnificamente all'esercitazione dello sci e soddisfano in pieno sia il principiante che i progrediti. Questi campi, per chi non lo sapesse, si trovano ai piedi del monte Florianca e precisamente sopra il trampolino.

Non disarmiamo dunque, ma combattiamo con coraggio contro la jettatura di quest'anno. Siamo in pieno inverno, bisogna sciare, la neve c'è, si è tenuta sulle alte quote in abbondanza mentre in fondo valle, è vero, un po' scarsa ma chi dice che non si può sciare? Quindi: desiderio: molto; riduzioni ferroviarie a volontà; neve sciabile. Sì, ed allora mancano la decisione, il coraggio. Abbiamo sentito dire da un maestro di sci che un fattore principale per poter sciare è quello d'aver coraggio. Iscriviamoci dunque alle gite, ai corsi; ai viaggi e corriamo verso la neve. Si sa che con domenica 13 ha inizio il secondo turno dei corsi di sci che hanno luogo nella conca combattenti (20 cm. farinosa) od ai Laghi di Fusine (30 centimetri farinosa). La direzione della Scuola è stata affidata al diplomato maestro della Fisi: Gianni Tomasi il quale in caso di forte affluenza sarà coadiuvato da due ottimi elementi valligiani. Il Tomasi, che si è diplomato quest'anno alla Scuola della Fisi al Passo dello Stelvio prendendo un ottimo posto nella graduatoria di esame, non ha bisogno di essere presentato, essendo già ben conosciuto nell'ambiente sportivo della neve. Diremo solamente ch'è triestino ma già da quattro anni lascia la città nel periodo invernale ed estivo per dedicarsi tutto all'insegnamento dello sci, ma ancor prima e nel servizio militare lo troviamo a Sappada maestro di un corso di sci di Reggimento Alpino. Ecco cosa dice di lui un giornale del Veneto: «Chi lo ha esperimentato lo ha senz'altro decretato «honoris causa» dottore in sciologia».

Gianni Tomasi ha quest'anno la sede della scuola all'Albergo Italia e dirigerà una serie di corsi di sci settimanali che dureranno fino alla fine di marzo. La spesa è irrisoria, infatti all'occasione e per tutta la durata dei corsi si effettueranno dei speciali viaggi a forfait prima categoria: L. 215 che danno diritto al viaggio di andata e ritorno Trieste-Tarvisio, una settimana di pensione completa all'Albergo Italia, tutto compreso, ed una settimana di scuola di sci; seconda categoria: L. 175 che danno diritto al viaggio di andata e ritorno Trieste-Tarvisio, ad una settimana di pensione in un Albergo di secondo ordine ed a una settimana di corso di sci. Inoltre quest'anno è stata istituita una speciale tessera abbonamento valevole per tutte le lezioni delle domeniche e feste della stagione. Per iscrizioni ai detti viaggi a «forfait» e ritiro delle dette tessere rivolgersi all'Ufficio Turistico dell'Adriatico via Imbriani 11, Trieste.

PREPOTTO

Il Commissario Prefettizio

E' stata appresa con generale compiacimento la nomina a Commissario Prefettizio del camerata Domenico Arturo Sirch, vecchia Camicia Nera.

Le deliberazioni della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 5 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Deliberazioni varie

Campolongo: Permuta terreno per sistemazione viabilità.

Udine, Azienda Acquedotto: Assunzione impiegato avventizio.

S. Daniele: Acquisto area per fabbricato scolastico per avviamento.

Udine: Pagamento tessere ai Balilla indigenti.

Tarvisio: Contributo organizzazione campionato sci.

Fanna: Contributo per l'assistenza invernale.

Ovaro, Resiutta, Enemonzo, Tricesimo: Fornitura divise ai Giovani fascisti indigenti.

Malborghetto: Contributo alla Congregazione di Carità.

Aiello: Modifiche alla pianta organica.

Arta: Mutuo di L. 79 mila per Ospedale Tolmezzo.

Campoformido, Merello, Rivignano, Rive d'Arcano, Meduno, Vivaro, Dogna, S. Leonardo, Budoia, Polcenigo, Bordano, Lestizza, Ricinicco: Bilancio 1935.

Rigolato: Contributo all'Associazione invalidi di guerra.

Affari approvati

S. Giorgio di Nogaro: Anticipazione di Cassa. — Pagamento interessi su anticipazioni di Cassa. (rinvia).

Cimolais: Finanziamento sistemazione acquedotto. (rinvia).

Paularo: Lavori in destra del torrente Chiarsò. (parere favorevole).

Arta e *Paularo:* Manutenzione strada Cedarchis-Paularo. (parere favorevole).

S. Daniele: Acquisto terreno per costruzione nuovo acquedotto. (parere favorevole).

Villa Santina, S. Pietro al Natisone: Bilancio 1935. (rinvia).

Tricesimo: Contributo a favore dei militi per pellegrinaggio. (rinvia).

Nimis: Concorso spesa costituzione Sezione Alpini. (rinvia).

Enemonzo: Sussidio straordinario a Menegon Santa. (approva limitatamente).

Sauris: Contributo per la Befana fascista. (rinvia).

CIVIDALE

Consegna di onorificenza

Sabato sera, nel palazzo del Littorio, presente il Direttorio del Fascio di Combattimento, il Podestà, il Comandante del Presidio Militare, gli Ufficiali della Coorte della Milizia, il R. Pretore, il Comandante la Tenenza dei carabinieri, il Preside del R. Ginnasio-Liceo, i presidenti della Sezione Combattenti e Mutilati e l'Ispettore di Zona dei Fasci, è stata fatta la consegna della croce di Cavaliere al seniore prof. Alfonso Marino, Segretario del Fascio di Combattimento. L'Ispettore di Zona ing. Zorzi, ha detto brevi parole nel porgere al festeggiato l'emblema dell'onorificenza. Ha risposto ringraziando il seniore prof. Marino, il quale ha destinato l'importo di L. 500, civanzato dalle somme raccolte per la circostanza fra i camerati del Fascio, a favore delle opere assistenziali.

La Messa dello Spadone

Domenica, ricorrenza dell'Epifania, la nostra basilica rigurgitava di fedeli venuti ad assistere alla «Messa dello Spadone». Officiava il Decano mons. dott. Valentino Liva, assistito dai Canonici della Insegne Collegiata. Durante la funzione è stata eseguita la «Messa Eucaristica» del Perosi. Fungeva da Diacono il prof. don Angelo Fior, il quale, indossato l'elmo piumato e impugnata la spada, con lo storico libro degli Evangeli al petto, prima dell'inizio, ha salutato i fedeli per tre volte, fendendo l'aria con la spada. Egli ha cantato in canto aquilejese antico il Vangelo della giornata, ascoltato con commossa attenzione dalla massa dei fedeli, calcolati in più di tremila.

Due incendi In via San Lazzaro...

Domenica nel pomeriggio verso le ore 16 in un deposito di paglia della Cartiera Giovanni Pussini, sito in Borgo S. Lazzaro, si sviluppava un violentissimo incendio. Dato l'allarme, si portavano prontamente sul posto i nostri civici pompieri che, sebbene ostacolati da un forte vento di tramontana, riuscivano ad isolare parte del fabbricato ed a scongiurare il pericolo di vedere preda delle fiamme l'altro importante deposito di paglia e carta sito nelle adiacenze del fabbricato incendiatosi. All'opera di spegnimento hanno cooperato validamente anche diversi volonterosi cittadini e le guardie municipali che prontamente si sono portate sul posto. Nell'incendio sono andati distrutti circa 500 quintali di fieno e paglia e buona parte del fabbricato. Il danno ascende a circa 15000 lire, coperte da assicurazione.

...e al Convento delle Orsoline

Verso le ore 0.15 di lunedì mattina i pompieri venivano chiamati anche per un incendio sviluppatosi nel Convento delle RR. MM. Orsoline. Prontamente accorsi sul posto, si prodigarono per lo spegnimento del piccolo incendio che si era sviluppato nello studio della Madre Superiora e che aveva intaccato oltre al pavimento e due librerie e libri in esse custoditi, anche una parete adiacente alla stufa.

REMANZACCO

Ruoli in pubblicazioni

All'albo comunale sono in pubblicazione, per il periodo di legge, i ruoli imposte terreni, fabbricati, ricchezza mobile, celibi, redditi agrari ecc., che andranno in riscossione nel 1935. Gli interessati potranno prenderne visione nel periodo di pubblicazione. Fino al 10 corrente è pure in pubblicazione lo stato utenti pesi e misure per il biennio 1935-1936.

MANIAGO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte che in seguito alla ratifica del Segretario Federale, sono stati costituiti in Maniago i seguenti settori a capo di ciascuno dei quali sono stati designati i camerati a fianco segnati:

1. Piazza Italia, m.o Li Calzi Angelo; 2. Via Roma, Francesco Mario Dorigo; 3. Via Castello, Raffaele Mililo; 4. via Fabio di Maniago, P. Littorio; Mario Del Favero; 5 Fratta: Mar. Ferdinando Florida,; 6. Via Colvera e Molini; Martinuzzi Osvaldo; 7. via Colle e Macello: Mar. Antonio Vallan; 8. via Umberto (1.a zona): Raffaele geom. Mazzoli; 10. via Umberto (2. zona): Giuseppe rag. Attanasi; 10. via Dante, Luigi Antonini; 11. via Boz e Selva, Patrizio Giovanni Antonio; 12. via Bruna e Dalmazia, Siega Battel Sante; 13. via Piave, prof. Angelo Tevarotto; 14. Campagna, Angelo Brun; 15. Maniagolibero I, Giovanni Del Mistro; 16. Maniagolibero II, Antonio Antonini Spagnol; 17. Maniagolibero III, Giovanni Costantin.

Ai suddetti capi-settore sono demandate non solo le funzioni di semplice coordinamento, ma anche quelle di stretta collaborazione col Segretario del Fascio e col Direttorio del Fascio per quanto riflette il tesseramento, l'equipaggiamento, l'assistenza, le adunate ed ogni altra attività del Fascio stesso.

Pertanto gli iscritti sono tenuti ad attenersi prontamente e scrupolosamente agli ordini ed alle istruzioni che riceveranno a mezzo dei capisettore, i quali, in una recente riunione, sono stati già insediati ed hanno avuto tutte le direttive del caso.

Liste di leva della classe 1917

Il Podestà avverte i giovani nati nell'anno 1917, e per essi anche i loro genitori, dell'obbligo che ad essi incombe di farsi iscrivere entro il 31 corrente nelle liste di leva. Pertanto i giovani suddetti, od in mancanza i loro genitori, devono presentarsi al Municipio per constatare di persona l'avvenuta iscrizione e chiedernela in caso contrario. Avverte inoltre che contro gli inadempienti sono comminate dalla legge varie sanzioni penali.

La festa benefica

La cerimonia della Befana Fascista, che quest'anno asquisterà per il maggior numero di beneficiati e l'ottima preparazione fatta dal Fascio Femminile, particolare importanza, si svolgerà domenica 13 corrente alle ore 10 al Teatro Dopolavoro gentilmente concesso. In tale circostanza gli organizzati dell'O. N. Balilla, appartenenti alle Scuole Elementari del Capoluogo, daranno un breve simpatico saggio, nel quale sarà esaltato il rito della Befana Fascista.

Il saggio all'Asilo

Domenica scorsa, in occasione dell'Epifania, i bimbi del nostro Asilo Infantile, eretto in onore e memoria dei Caduti in Guerra, hanno svolto un appropriato saggio al Presepio istituito nella Chiesetta dell'Immacolata Concezione. Il saggio, svolto innanzi a numerosissimo pubblico, ha dato una magnifica prova dell'ottima preparazione dei bravi bimbi i quali furono e sono amorevolmente curati ed istruiti dalle Rev.me Suore.

CERVIGNANO

Una strana autodenuncia

Giacomo Mezzani di anni 28 di Mogliano Veneto, si è presentato a questo Comando dei carabinieri denunciandosi quale autore di un furto di un orologio con catena che presentava all'atto della sua autodenuncia dicendo di averlo rubato a Francesco Guidotto da Preganziol, asportandolo da un armadio di cui ne forzava la serratura con chiavi false. Il Mezzani, dopo la sua alquanto strana autodenuncia, è stato trattenuto in attesa delle informazioni.

CAMPOLONGO AL TORRE

Tre case distrutte dal fuoco Oltre 280 mila lire di danni

Nella notte da sabato a domenica scorsa, per cause non ancora precisate, ma certamente accidentali, si è sviluppato un violento e pericoloso incendio in via Vittorio Emanuele e precisamente in un fabbricato a tre piani adibito ad abitazione con sottostante negozio di manifatture, di proprietà del signor Leonardo Cossar. I volonterosi accorsi si adoperarono a mettere in salvo quanta più roba era possibile e nel contempo cercarono di arrestare l'opera distruggitrice delle fiamme: le quali invece si facevano sempre più minacciose, tanto da dover richiedere telefonicamente la opera dei pompieri di Udine. Questi giunti sul posto del sinistro si accinsero all'arduo compito limitato forzatamente a circoscrivere il fuoco. Tutto il fabbricato è andato così distrutto e con esso le abitazioni di Adele Rizzati, Bruno Ferrari e Laura Fonda. Il danno complessivo ammonta pertanto ad oltre 289 mila lire. Tutti i danneggiati sono coperti d'assicurazione.

VITA ECONOMICA

Fallimenti e protesti diminuiscono in Italia

Roma, 7

I fallimenti ed i protesti cambiari diminuiscono in Italia. Infatti, i fallimenti dichiarati dal tribunale nel terzo trimestre dell'anno 1934 sono stati 2.000 contro 2.334 nello stesso periodo dell'anno 1933: nel mese di novembre 1934 sono stati 579 contro 520 in ottobre e 734 in settembre, mentre, nel 1933, erano stati 745 in novembre, 760 in ottobre e 821 in settembre. L'ammontare dei fallimenti dichiarati in novembre 1934 è stato al passivo di 60 milioni 23.000 lire e all'attivo di 26 milioni 744.000 lire. I piccoli fallimenti sono stati 887 nel mese di novembre e 929 nel mese di ottobre per un passivo di 5.212.000 lire ed un attivo di 3.446.000 in novembre e di lire 9.024.000 come passivo e 3.349.000 come attivo in ottobre.

I protesti cambiari elevati in novembre 1934 sono stati 62.365, contro 67.552 in ottobre, ed il loro ammontare si è elevato a 47 milioni 776.000 lire in novembre ed a 57.199.000 lire in ottobre.

Crediti all'agricoltura

Roma, 7

Il mese di ottobre è stato largamente propizio alla fornitura di crediti all'Agricoltura. Infatti il totale dei crediti ricevuti dall'agricoltura, per mezzo di tutti gli Istituti di Credito Agrario è stato, per i mutui di esercizio, di lire 89.103.000 contro 41 milioni 792.000 in settembre e, per i mutui di miglioramento, di lire 78.549.000 contro 5.882.000 in settembre. I crediti per miglioramento si distinguono in 9.405.000 lire per costruzioni rurali; 38 milioni 26.000 lire per sistemazione di terreni; 13.086.000 lire per strade; 14.968.000 lire per impianti irrigui ed elettro irrigui e 3.004.000 lire per piantagioni.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del del 7 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	523.50	524.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	498.25	498.—
» » Elfer 4.50%	500.—	499.50
Pubblica utilità 6%	501.—	501.—
» » s. tel. 6%	500.75	501.25
Credito Navale 6.50%	501.75	501.25
Edison em. 1931 6%	506.50	506.50
Emiliana 6%	502.50	502.50
Meridionale di El. 6%	504.50	504.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	500.30	500.—

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 7 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	84.25	84.—
Pr. Conv.	83.15	83.35
Obbl. Ven. 3.50	91.50	91.40
B. T. 1940	103.90	103.95
B. T. 1941	104.10	104.—
B. T. 1943	99.35	99.30
B. d'Italia	—	1625.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4040.—	[illegible]
Assicuraz. Ital.	560.—	[illegible]
Riun. A.	1940.—	[illegible]
Riun. B.	1840.—	[illegible]
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	—	303.50
Snia Viscosa	—	294.—
Fiat	—	268.50
Edison	726.—	726.—
Terni	197.—	195.—
Francia	77.20	77.20
Londra	57.45	57.45
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.67	11.67
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

MERCATI

A CIVIDALE

Piazza del Duomo: Frumento al q.le a L. 88 — Granoturco a 54 — Segala a 65.

Piazza Paolo Diacono: Patate al q.le a L. 23 — Mele a 90 — Pere a 120 — Castagne a 30 — Fagioli a 80 — Spinaci al Kg. a L. 0.90 — Sedani a 0.20 — Insalata a 1.50 — Radicchio a 0.80 — Verze a 0.20 — Burro a 7.50.

Piazza A. Diaz: Capponi al Kg. a L. 5.50 — Galline a 4.50 — Polli a 4.75 — Tacchini a 4 — Uova di gallina (il cento) a L. 30.

Piazza S. Francesco: Carbone al q.le a L. 22 — Legna a 4 — Fieno a 9 — Paglia a 10.

Foro boario: Maiali da macello al q.le a L. 250 — Maiali da corda per capo a 90 — Maiali lattonzoli a 45. Maiali da macello entrati 12, venduti 9 — Maiali da corda entrati 16, venduti 11 — Maiali lattonzoli entrati 220, venduti 119.

Stamane dopo brevissima malattia è spirata improvvisamente la Signora

Emma Rubini ved. Marcotti

Ne danno il tristissimo annuncio la figlia GIULIA col marito Avv. URBANO CAPSONI de RINOLDI e figli MARIANNA Co. FRANGIPANE, RAIMONDO e nipotina ANNA MARIA.

La sorella MARIA RUBINI col marito Signor TEOBALDO FOLINI.

Il fratello Gr. Uff. Dott. DOMENICO RUBINI e consorte TERESA CACITTI.

Le cognate ALBA CERNAZZAI ved. MARCOTTI, TERESA MARCOTTI ved. Co. ROMANO, ANGIOLA MARCOTTI ved. Co. del TORSO, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 15 partendo dalla casa in via Vittorio Veneto 11.

Udine, 7 gennaio 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

Giocondità di bimbi per la Befana Fascista

Ventimila pacchi d'indumenti distribuiti nella nostra provincia dall'Ente Opere Assistenziali

Nel nome del Duce, domenica scorsa la Federazione dei Fasci ha distribuito in tutta la Provincia oltre 20 mila pacchi della Befana ad altrettanti bimbi, figli del popolo. Presso i Gruppi Rionali del Fascio di Udine, nei Fasci della Provincia si sono ripetute in una gioiosa atmosfera le caratteristiche adunate infantili in cui la letizia si accomuna all'entusiasmo in fresche e spontanee manifestazioni, alle quali prendono parte anche i genitori commossi dalla felicità dei loro piccini. Ed ancora è salito dal cuore degli umili l'impeto della riconoscenza al Duce al quale si devono questi gesti di umanità perchè in tutte le case non manchi il sorriso nei giorni cari alle tradizioni famigliari.

Le distribuzioni nei Gruppi Rionali

A Udine, durante la giornata della Epifania sono stati distribuiti oltre 3200 pacchi poichè ai 2000 assegnati dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione — contenenti, come è noto, indumenti, divise per balilla e piccole italiane — se ne sono aggiunti 900 distribuiti dalla Associazione Ferrovieri, 200 dalla Associazione Postelegrafonici e 140 dal Comitato Orfani di Guerra.

Particolare tonalità ha assunto la distribuzione a mezzo dei Gruppi Rionali del Fascio Udinese, nella seguente quantità: I. Gruppo Rionale: 300 pacchi con indumenti invernali, 45 con divise per balilla e 50 con divise di piccola italiana; II. Gruppo Rionale: 300 pacchi contenenti indumenti; 40 con divise di balilla e 55 con divise da piccola italiana; III Gruppo Rionale: 300 pacchi contenenti indumenti; 40 con divise di balilla e 55 con divise da piccola italiana; IV Gruppo Rionale: 450 pacchi con indumenti invernali; 60 con divise per balilla e 75 con divise da piccola italiana; V Gruppo Rionale di Cussignacco: 150 pacchi di indumenti; 60 con divise di balilla e 20 con divise da piccola italiana.

I bimbi del IV Gruppo Rionale sono convenuti alle 9 nel salone delle adunate alla Casa del Littorio, addobbato con bandiere, effigi del Re e del Duce e simboli littori. Il III Gruppo Rionale ha chiamato a raccolta i bimbi nella palestra delle Scuole «Pietro Zorutti» in via XXX Ottobre; negli altri Gruppi la distribuzione è seguita presso le sedi. Ovunque, festosità di bandiere, simboli della Rivoluzione e addobbi sobri. In ogni sede presenziavano e controllavano i fiduciari con le consulte rionali, le donne fasciste visitatrici e i comitati di assistenza coadiuvati da avanguardisti, giovani fascisti, giovani fasciste e vigili urbani.

Il Segretario Federale ha voluto personalmente intervenire alle distribuzioni visitando tutti i luoghi in cui la benefica manifestazione si svolgeva con ordine e disciplina e portare la sua parola animatrice e beneaugurale. E visite hanno compiuto, controllando che tutto procedesse nel miglior modo, il vice presidente delle Opere Assistenziali, il Segretario Federale amministrativo, la Fiduciaria del Fascio femminile, il vice presidente dell'Opera Balilla, membri del Direttorio del Fascio di Udine e altri gerarchi. Da per tutto la distribuzione si è svolta rapidamente e, come abbiamo detto, con perfetto ordine.

Al Dopolavoro Ferroviario

Anche la numerosa famiglia dei ferrovieri, unitamente ai loro piccoli ha solennizzato la Festa della Befana, preparata dal Dopolavoro Ferroviario con amorosa cura corredandola di un programmino veramente simpatico e pienamente riuscito. Quasi un migliaio di pacchi è stato distribuito ad altrettanti bambini e tutti contenenti indumenti, giocattoli, dolci e, a seconda della età, anche qualche libro. In ogni pacco c'era inoltre una fotografia del Duce.

Le distribuzioni, divise in quattro turni, hanno avuto inizio alle ore 9 e si sono susseguite poi alle 11, alle 15 ed alle 17; ciò per evitare eccessivo affollamento e perchè la consegna avvenisse nel modo più rapido. Hanno presenziato alla gentile e benefica manifestazione svoltasi nella sede del Dopolavoro Ferroviario, il Segretario Federale, il Capo Compartimento di Trieste, il Segretario Federale amministrativo, il presidente del Dopolavoro e Fiduciario dei ferrovieri fascisti, numerosi dirigenti delle Ferrovie, il Direttorio del Dopolavoro ferroviario. Nel teatrino del Dopolavoro, minuscoli attori hanno deliziato i loro piccoli amici ed i loro parenti con un bozzetto: «Befana fascista», musicato dal maestro Tandelli del Dopolavoro. Interpreti del grazioso lavoro sono stati: Luciana Cremese, Romana Serafini, Alberto Franz e gli «astrologhi» Wanda Missoni, Erminia Riello, Miriam Danchi, i quali si sono fatti meritatamente applaudire, unitamente al maestro ed autore che è stato assai festeggiato.

La Befana dei postelegrafonici

Lieta e benefica festa anche per i bimbi dei postelegrafonici ai quali sono stati assegnati 200 pacchi contenenti indumenti, giocattoli, libri e per gli scolari cartelle di cuoio e cancelleria. Per la occasione la sala del Dopolavoro nel palazzo delle Poste era addobbata con sobrietà e buon gusto. Prima della distribuzione, alle 15,30, una orchestrina ha eseguito «Giovinezza», l'Inno a Roma, l'Inno del Balilla, l'Inno di Mameli e il balilla Mario Piva ha declamato una poesia sulla Befana fascista. La distribuzione ha dato luogo a fresche scene di gioia infantile. Hanno presenziato il prof. Zanotti del Direttorio Federale, il Direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, il presidente del Dopolavoro postelegrafonico col direttorio e vari funzionari delle Poste.

Altri atti di bontà

Nel pomeriggio di domenica le donne fasciste della Delegazione Provinciale dei Fasci femminili, si sono recate anche all'Ospedale civile, portando dolci e giocattoli ai bimbi ivi ricoverati i quali hanno avuto così la lor parte di gioia.

A cura dell'Ente Opere Assistenziali sono stati distribuiti a tutti gli assistiti della nostra città, notevoli quantità di ortaggi

* * *

Come nel giorno di Natale, le signore del Fascio femminile avevano visitato e portato dolci alle carcerate, anche domenica nel pomeriggio si sono recate presso la piccola Casa Ozanam a rallegrare con doni e dolci gli ex-carcerati.

* * *

Un gesto benefico, quanto simpatico è stato compiuto dal sig. Leopoldo Biondi, proprietario della trattoria «Alla campana d'oro», il quale ha invitato a pranzo trenta balilla del Comitato del II Gruppo Rionale.

Il gradimento dei Principi di Piemonte

alle offerte delle Donne fasciste per la nascita di Maria Pia

A suo tempo abbiamo riferito della raccolta di offerte, segnato su apposito album con le firme degli offerenti, promossa dai Fasci femminili per celebrare con opere di bene il lieto evento sabaudo e che hanno raggiunto la somma di oltre 17 mila lire. Ora è pervenuta, dal primo aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte gen. Gabba, alla signora Anita Marchesini Garelli, Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, la seguente lettera:

«E' stata mia premura presentare alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte gli album contenenti le firme delle offerte versate dalle donne fasciste della Provincia di Udine, da distribuirsi parte all'Ente Opere Assistenziali e parte a favore dei bimbi nati dal 24 al 30 settembre in omaggio alla nascita di S.A.R. la Principessa Maria Pia. La benefica iniziativa non poteva invero tornare più gradita agli Augusti Principi che, molto apprezzando i sentimenti da cui essa è stato mossa, desiderano che ai promotori del nobile atto ed a tutte le donne fasciste udinesi giunga l'espressione del Loro animo veramente grato.

Nel rendermi interprete di questi Augusti sentimenti, Le porgo i miei distinti saluti».

Gruppo Universitario Fascista

Sciopoli a Selva di Valgardena

A parziale rettifica del precedente comunicato che annunciava la Sciopoli a Tarvisio, si avvisa che questa si svolgerà nel cuore delle Dolomiti, a Selva di Valgardena, metri 1565. La quota di permanenza per una settimana, viaggio compreso, è di lire 160. La partenza è fissata da giovedì 10 a sabato 12; il percorso ferroviario da seguire è Udine, Verona, Bolzano; si consiglia di valersi del Diretto in partenza da Udine alle 19.35. Dato il numero limitato di posti si raccomanda d'inviare immediatamente l'adesione e la quota al Gruppo Universitario fascista che provvederà a fornire i moduli per la riduzione ferroviaria.

Nuove ammissioni

Diamo il 2.o elenco degli ammessi nel Gruppo Universitario fascista. In data 7 gennaio XIII, sono stati ammessi: Giovanni Zannier; Luigi Villoresi; dottor Luigi Toniatti; Carlo Tullio; Gio. Batta Schiavi; Enzo Sottocorona; Linda Spangaro; Pietro Pasquotti; Bruno Pressacco; Galliano Paolini; Mario Pandolfi; Miranda Marini; Carlo Marzuttini; Margherita Marchi; Aldo Lucciarini; Vittorio Gilberti; Giuseppe Fabris; Luisa Fortunato; Bruno D'Agostini; Mario Chapel; Mario Cattaruzzi; Francesco Coran; Libero Boz; Elettra Billiani; Maria Teresa Azzolini; Luigi Zardini; Luigi Straulino; Romana Selva; Giuseppe Sabot; Giacomo Santini; Romano Miranda; Elda Pasquotti; Antonio Palese; Renzo Marussigh; Maria Galliò; Renzo Dall'Acqua; Gio. Batta Colle; Lazzaro Cantoni; Giuseppe Costella; Giuseppe Colle; Bruno Boitti.

Il genetliaco della Regina

Ricorre oggi il genetliaco di S.M. la Regina. All'Augusta Donna, si volge anche dalla nostra Provincia, come da tutta la Nazione, il voto più fervido e il devoto augurio ch'Ella possa ancora per lungo tempo essere conservata all'alta missione della Corona. Gli edifici pubblici esporranno oggi il tricolore.

La medaglia d'argento alla memoria di due piloti dell'Aeroporto "Bonazzi"

Un supplemento al Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica reca che con R. Decreti sono state concesse alcune ricompense al valore aeronautico. Tra le ricompense citiamo le due seguenti, di medaglia d'argento:

«*Tommaso Brandolini* capitano A. A. r. n., pilota in servizio permanente effettivo: «Comandante di squadriglia da caccia, unendo a generoso cuore elette virtù militari, si prodigava per lunghi anni in numerose e difficili prove alla testa del proprio reparto. Durante una difficile esercitazione di volo in zona montana, pur di non deviare dalla rotta prefissa non esitava ad entrare in un denso banco di nebbia perdendo la giovane vita nell'urto contro la montagna. Cielo di Budoia (Udine), 26 maggio 1934-XII».

«*Andrea Citi*, sergente maggiore pilota. Sottufficiale di eccezionali virtù militari, primeggiò in tutte le manifestazioni aeree dello stormo. Prescelto tre volte a far parte di reparti destinati a esercitazioni acrobatiche all'estero, teneva sempre alto il prestigio dell'Aviazione italiana. Durante un esercizio di navigazione reso difficile dalle condizioni atmosferiche avverse, seguiva il proprio comandante di squadriglia in mezzo alle nubi incontrando con lui la morte urtando contro una montagna. Fulgido esempio di dedizione al dovere e di spirito di sacrificio. — Cielo di Budoia (Udine), 26 maggio 1934-XIII».

GLI ABBONATI

della città sono invitati a rinnovare con cortese sollecitudine il loro abbonamento al quotidiano, facilitando in tal modo il compito dell'Amministrazione.

La quota di abbonamento (L. 52) può essere versata direttamente ai nostri uffici (v. di Prampero 10) o indirizzata a mezzo assegno o vaglia oppure, più semplicemente, versata presso qualunque ufficio Postale sul nostro conto corrente n. 9-4435.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa comunica che con deliberazione in data 5 gennaio il Comitato Provinciale ha nominato il camerata Amerigo Pittana presidente del comitato comunale dell'O.N. Balilla di Valvasone.

Gli accordi per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata del commercio

Commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e agrumari

Fra la Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di prodotti ortofrutticoli e la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Commercio Alimentare si è stipulato il seguente accordo che avrà valore per un anno, a fare data dal 1 dicembre 1934, e che si applica alle maestranze dipendenti da aziende per il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e agrumari. E' abolito il lavoro straordinario per permettere l'assunzione di nuovo personale, sia pure a titolo provvisorio. L'effettuazione del lavoro straordinario è ammessa per i casi imprevedibili od urgenti. Le ditte che si trovassero nella necessità di far eseguire dal proprio personale orario straordinario, dovranno informare entro 24 ore dall'inizio del lavoro stesso l'Unione Commercianti la quale, a sua volta, ne darà immediata comunicazione all'Unione Fascista dei Lavoratori. Anche nei periodi stagionali per i quali è ammesso per legge un superamento normale di orario fino a 60 ore settimanali, l'orario del lavoro non potrà superare le 48 ore settimanali. Conseguentemente dovendo ingaggiare altra maestranza oltre quella già fissa, le aziende hanno la facoltà di effettuare la riduzione dell'orario settimanale stabilendo turni aventi per unità un'intera giornata o un'intera settimana, ovvero impiegando un maggior numero di lavoratori da fissarsi con accordi aziendali. Nelle lavorazioni alla rinfusa la proporzione fra il personale maschile e quello femminile non dovrà essere inferiore a quello di un uomo per ogni dieci donne occupate, salvo i casi ove accordi locali garantiscano una maggiore percentuale maschile occupata.

Le aziende non assumeranno per l'avvenire e provvederanno entro il termine di tre mesi a sostituire alle stesse condizioni gli operai che godono di assegni vitalizi non dipendenti dalla Guerra o dalla Rivoluzione superiori a lire 300 mensili. Dall'applicazione del presente accordo sono escluse le seguenti categorie di prestatori d'opera: magazzinieri, consegnatari di merci, accessori o d'imballaggi, custodi e sorveglianti, pesatori e controllori della lavorazione.

Commercio dei libri della carta ed affini

Fra la Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti del Libro della Carta ed Affini e la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori addetti alle case di deposito, vendita e spedizione è stato stipulato un accordo per il quale le aziende le quali abbiano alle proprie dipendenze operai fissi in numero di 5, dovranno limitare i giorni lavorativi della settimana a 5, per consentire l'effettuazione di turni di lavoro, attraverso l'assunzione di operai disoccupati, nella proporzione di 1 operaio ogni 5 in servizio. Sono esclusi dall'avvicendamento gli operai specializzati, i magazzinieri, gli autisti, i carrettieri ecc. a meno che ciascuna di queste categorie, presso una stessa azienda, non raggiunga il numero minimo di 5. Le aziende che non ritenessero di applicare i turni di lavoro, sono tenute ad assumere per la durata del presente accordo, un nuovo operaio ogni 10 occupati o frazione di 10 superiore ai 5. La limitazione dei giorni lavorativi a 5 non si applica alle aziende che già abbiano istituito turni settimanali di 5 giorni o meno di 5 e fintanto che tale condizione permane. Il lavoro straordinario deve essere abolito. Comunque, tale soppressione sarà effettuata solo nei casi in cui sia possibile assumere della mano d'opera disoccupata, diversamente il lavoro straordinario sarà eseguito e sull'importo totale di tale lavoro straordinario il datore di lavoro ed il prestatore d'opera dovranno versare una percentuale del 10 per cento che verrà destinata a favore dei disoccupati della categoria.

Entro 6 mesi, a fare data dal 15 dicembre scorso le aziende provvederanno a limitare il personale femminile allo stretto necessario, allo scopo di consentire l'assunzione di nuova mano d'opera maschile. Trascorso il termine di cui sopra, il personale femminile in servizio nelle aziende con più di 5 dipendenti, non potrà superare, nei confronti di tutto il personale impiegatizio, i seguenti limiti: la metà nelle aziende con 6 fino a 10 dipendenti; un terzo nelle aziende con oltre 10 dipendenti. E' proibita la assunzione di personale femminile per la durata del presente accordo che resterà in vigore dal 15 dicembre 1934 al 30 settembre 1935-XIII.

Le aziende provvederanno a sostituire gli operai ed impiegati che godano di assegni vitalizi non dipendenti dalla Guerra o dalla Rivoluzione, quando gli assegni stessi superino per gli impiegati le lire 500 nette mensili e per gli operai le lire 300, salvo il diritto da parte del lavoratore di restare in servizio mediante il versamento dell'intero ammontare di tali assegni vitalizi, per la durata del presente accordo.

Commercio dei combustibili solidi

Le aziende che abbiano alle proprie dipendenze operai fissi in numero di 5, dovranno limitare i giorni lavorativi della settimana a 5 per consentire l'effettuazione di turni di lavoro, attraverso l'assunzione di operai disoccupati, nella proporzione di un operaio disoccupato per ogni 5 operai in servizio. Per l'avvicendamento, il lavoro straordinario, la sostituzione di coloro che hanno assegni vitalizi, valgono le norme comuni alle altre categorie di lavoratori e così per quanto riguarda il personale femminile: per questo, trascorsi i 6 mesi dalla data dell'accordo, il personale femminile in servizio nelle aziende con più di 5 dipendenti non dovrà superare la percentuale del 20 per cento, in rapporto al personale maschile.

Le ditte tenute all'applicazione degli accordi surriportati sono invitate a rivolgersi per i chiarimenti del caso agli Uffici dell'Unione Commercianti Piazza Duomo 1, ed a quelli delle Delegazioni Mandamentali.

Un corso di religione per signorine sarà tenuto nei mesi di gennaio e febbraio, dal prof. don Biasutti. Le conferenze si terranno ogni mercoledì alle 16.30 a partire dal 9 gennaio in via Treppo 3.

riflessi

Il tesoro

Le feconde fantasie dei parenti fantasticavano volentieri sul contenuto di una certa cassetta che il loro vecchio misantropo congiunto Luigi Tizanti custodiva con gelosa e cupida cura. Faceva il carrettiere costui, ma in gioventù era stato lì lì per ottenere il diploma di maestro; occasioni di ottimo lavoro lo avevano distolto dagli studi. Questo particolare gli dava una certa impronta di serietà, di considerazione e di distinzione che lo elevavano nei confronti degli altri. Di carattere chiuso, non aveva mai voluto approfondire relazioni con rappresentanti dell'altro sesso, ed ora a ottanta anni era particolarmente tenuto d'occhio dai parenti.

Un uomo dotato di una certa coltura, che ha sempre lavorato durante tutta la sua vita, che ha sempre vissuto solo, che accarezza come appendice una cassetta il cui contenuto non può lasciar dubbi, e che ha 80 anni rappresenta per chi gli è vicino, una fonte di... affetti. Ed infatti questi affetti, sentiti da tutto il parentado, si estrinsecavano in attenzioni, in cure, in moine che crollarono l'esistenza del vegliardo. Trattato con rispetto, considerato con riguardo, osservato con amore, fratelli, nipoti e cugini si studiavano a vicenda per vincersi in delicatezze pagati di un sorriso che scrutavano se migliore e più sentito di quello già prodigato dal vecchio ad un altro parente.

Finalmente, l'altro giorno, ebbe il buon senso di andarsene dalla crosta del nostro pianeta. Qualche pianto, tanto per soddisfare l'opinione pubblica, e poi, gli amati parenti si precipitarono sulle sue «robe» alla ricerca della misteriosa cassetta. Pesantissima era; tutte le mani la vollero sentire, pesantissima di quel gradito pesante peso caratteristico alle monete. Momenti di assoluto, trepidante, intraducibile silenzio accompagnarono il lavoro di quelli che forzavano la serratura: occhi sbarrati, cupidi, attenti seguivano il lavoro di quelle mani che si muovevano troppo lente nella febbrile concitazione: fantasie che lavoravano irrequiete ed incontenibili in quelle teste chine ed ansiose. Un ultimo colpo e... monete da una, due, cinque, dieci lire in carta, raccolte in bell'ordine, in pacchetti panciuti e tronfi! Dita nervose frugarono, scavarono, rimossero disordinatamente e finalmente scoprirono altre monete ...ma di rame in quei lunghissimi dischetti da 10 e 5 centesimi di un tempo!

Si stentò a trovare fra i parenti chi volesse pensare ai funerali.

Gg

Istituto Fascista di Cultura

Stasera s'inaugura ufficialmente l'anno didattico

Come già abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico (gentilmente concessa), seguirà l'inaugurazione ufficiale dell'anno didattico, con la conferenza: «Un Secolo di Poesia: l'Ottocento», tenuta dal prof. Arturo Pompeati. Il prof. Pompeati è successo al sen. Fradeletto nella cattedra di letteratura italiana presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali della Ca' Foscari a Venezia, ed alla scuola ha dato il meglio della sua entusiastica opera. Il suo nome ricorre assai di frequente nelle maggiori riviste di letteratura e d'arte e la «Nuova Antologia» lo ha fra i più pregiati collaboratori. Sono moltissime anche le conferenze e i discorsi ch'egli va tenendo presso i maggiori istituti culturali. Fra i suoi libri, nei quali la soda dottrina, si unisce alle più belle doti di volgarizzazione, due ebbero ambiti premi: un «Dante», premiato nel concorso nazionale indetto dal Comune di Firenze per il centenario, e un «Vincenzo Monti», premiato nel 1930 dall'Accademia delle Scienze di Torino col premio Gautieri. Suo è un «Ariosto» che fa parte della collezione biografica «Le Scie» di Mondadori.

Possiamo essere certi che la conferenza di stasera sarà del massimo interesse e costituirà una vasta eppure profonda disamina di quel secolo che all'Italia diede il Risorgimento ed al Fascismo i precursori ed il suo creatore: il Duce.

Il versamento dei contributi alla Cassa malattie addetti al commercio

A tutte le ditte iscritte alla Cassa Malattie addetti al commercio sono stati inviati i bollettini per il versamento dei contributi che deve essere fatto con la massima sollecitudine. Delle variazioni in meno o in più per movimenti di personale verificatisi e notificati in questi ultimi giorni, il conguaglio verrà fatto alla rata di prossima scadenza. Le ditte che non hanno ricevuto il bollettino potranno richiederlo agli Uffici della Cassa via Asquini 1, Udine. Dopo il 15 gennaio le ditte che ancora non avessero provveduto al versamento, saranno segnalate alle competenti organizzazioni sindacali ed avranno a loro carico ogni responsabilità derivante dalla inadempienza.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 7 gennaio 1935 XIII

Nati	7
Morti	4
Matrimoni	3

Nascite

Maschi 4, femmine 3, totale 7. Legittimi: Picco Arduino di Fiorindo — Martignoni Italia di Luigi — Quoco Luciana di Alessandro — Pravisani Gino di Pietro — Illegittimi 3.

Morti

Bettoni Fornasari Edmea fu Carlo di anni 49 casalinga — Chittaro Domenico fu Gio. Batta di anni 63 fornaciaio — Rubini Ines Emma vedova Marcotti fu Pietro di anni 76 possidente — Gregoris Pietro di Antonio di anni 51 ferroviere.

Pubblicazioni di matrimonio

Gottardo Valentino agricoltore con Lodolo Tersilla casalinga — Blasig Marcello calzolaio con Stella Sinforosa magliaia.

Matrimoni

Cristofoli Alessandro fonditore con Francescatto Giorgina casalinga — Robboni Giuseppino sergente motorista con Filippi Maddalena civile — Di Pietro Mario ragioniere con Paur Federica impiegata.

Funzioni d'Epifania in Duomo

Precedute da un triduo di preparazione si sono svolte domenica nella Metropolitana, le solenni funzioni dell'Epifania e contro la bestemmia. Alle 7 messa grande con Comunione generale; alle ore 10.30 Messa solenne celebrata dal Vicario generale con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo. Al Vangelo, don Gentilini mansionario del Duomo, ha letto l'elenco delle feste mobili del corrente anno. S. E. l'Arcivescovo ha parlato, intrattenendosi sul significato dell'Epifania diffondendosi poi a dire sul peccato della bestemmia. Alle 12 è stato esposto il Santissimo; nel pomeriggio, Vesperi e le funzioni in riparazione della bestemmia durante i quali mons. Vale intrattenne i fedeli con un elevato discorso. Dopo la processione interna, la cerimonia si è chiusa con la benedizione eucaristica.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Mattinata. - *Il Reuccio e il suo cruccio.* - Ore 4.

Madame Dubarry. — Il più grande capolavoro storico della Warner, con Dolores del Rio. — Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Debutto della Compagnia diretta da Gino Furlai. Enorme successo ovunque. - Sullo schermo: *I conquistatori* con Richard Dix.

Eden

La danza di Venere. - Romanzo amoroso con la famosa coppia Joan Crawford e Clark Gable. — Ore 17.

Impero

La Reginella del Sigma Chi. — Con Buster Crable il famoso Re della jungla, e Mary Carlisle. Segue fuori programma e Luce. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-80
Pubblicità 9-60

IL GIORNO

Calendario

Gennaio 8, martedì (8 - 358).
S. Severino, abate, detto l'Apostolo del Norico. - Ss. Teofilo ed Elladio, martirizzati in Libia.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m.; tramonta alle ore 16 e 56 m.
Fasi lunari: Venerdì 11 c. m. P. Q.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna.

Mezzo secolo

8 gennaio 1885. - Si sta pensando al completamento del Duomo di Mortegliano e il prof. ing. Falcioni ha preparato il progetto dei lavori: la cupola centrale sarà alta 60 metri e altrettanto le due torri campanarie. L'opera sarà in stile gotico.

Il tempo

Situazione barica. - Tutta l'Europa meridionale e centrale si trova in regime depressionario che presenta due minimi, entrambi poco profondi, l'uno sui Paesi Bassi l'altro sul medio Tirreno. Il rimanente d'Europa è sotto il dominio dell'anticiclone siberiano con massimo sulla Finlandia e sulla Russia centrale.

Probabilità. - Il tempo tende a peggiorare in Val Padana e sui versanti adriatico e ionico dove si avranno cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni frequenti, sul versante tirrenico ancora cielo nuvoloso e precipitazioni ma con accenni a miglioramento e schiarite specie sul alto versante. Venti in prevalenza moderati grecal: sull'alta Italia e sul medio versante tirrenico bora sull'alto Adriatico: correnti piuttosto forti ... altrove. Temperatura in leggera diminuzione. Mare piuttosto agitato.

La radio

Ore 20.45: «Il giardino di Armida», commedia in due atti di Lucio d'Ambra (Roma, Napoli, Bari). - «Frasquita», operetta di 3 atti di Lehar (Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Firenze). - «Madame Butterfly» di Puccini (trasmissione fonografica da Palermo).

Programmi esteri. — Concerti sinfonici. Ore 19,35: Vienna; 21: Berlino, Bruxelles I, London Regional; 21,15: Parigi P.P.; 21,30: Strasburgo (opere di Wagner). - Concerti variati. Ore 21,10: Beromuenster, Lussemburgo; 21,25: Huizen (orchestra e canto); 21,40: Budapest (musica zigana); 22: Hilversum, Stoccolma; 22,15: Oslo; 22,20: Berlino (Mozart allegro); 22,30: Colonia, Stoccarda, Francoforte; 22,40: Koenigsberg; 23: Amburgo, Monaco, Vienna (banda); 23,20: Droitwich. - Opere. 19,30: Praga (Foerster: «Deborah»); 20: Belgrado (dal Teatro Nazionale); 21,10: Lubiana; 22,10: Barcellona (dal Gran Liceo). - Operette. Ore 18,50: Francoforte (Millocker: «Lo studente povero»): 19,55. Monte Ceneri (Mastelli: «Goa»); 21: Bruxelles II (Abraham: «Il fiore delle Havaj»); Droitwich (Kulka e Burger: «La vita di Offenbach. - Musica da camera. Ore 19,30: Oslo; 20: Mosca I; 22,5: Algeri; 24: Francoforte, Stoccolma. - Soli. Ore 20: Copenaghen (flauto); 21: Breslavia (organo); 22,20: Droitwich (piano); 22,35: Midland Regional (due piani). - Musica da camera da varie stazioni.

Consigli utili

Smacchiature. — I baveri di panno si sfregano con un pannolino bagnato d'acqua ed ammoniaca; si forma una spuma che tosto si leva con un coltello, premendo alquanto. Con altro pannolino, o col medesimo cambiando sito, imbevuto nella soluzione di acqua ed ammoniaca, si ripete l'operazione per tre o quattro volte. Infine si ripassa sul bavero con un panno pulito, bagnato di acqua pura.

Limoni. — Per conservarli a lungo, teneteli nell'acqua fresca, in un vaso di terracotta aperto, cambiando l'acqua ogni otto giorni.

In cucina

Marmellata di prugne. - Toglietene i noccioli da 1 kg. di prugne: fate passare al setaccio, rimettetele al fuoco e fate ridurre. In una casseruola ponete altrettanto zucchero quanto sarà la marmellata, unitamente ad un bicchiere d'acqua e fate bollire e schiumate fino a che diventi «cassè». Allora vi metterete la marmellata rimestando sempre fino al bollore. Ritiratela nei vasi e quando sarà raffreddata spargete sopra un po' di zucchero.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera: pasta al sugo, riso e salsiccia; muscoletti di vitello in umido; contorni.

L'enimma

Sciarada bizzarra:
DI - VI

Nozze

Ieri mattina, nella Cappella della Purità, la signorina Maddalena Filippi ha giurato fede di sposa al sig. Giuseppe Robboni, di Ferrara.

Agli sposi sono giunti molti doni, omaggi floreali e telegrammi di felicitazioni. Auguri fervidi.

BENEFICENZA

Al Comitato «Missioni Stimatine in Cina» sono pervenute L. 1000 offerte dalla sig.ra Ida Brunetta e dal figlio. — La march. Costanza di Colloredo Mels e la sig. Giacomina Grillo hanno inviato notevoli quantità di francobolli usati, la cui vendita recherà un profitto non indifferente alle Opere Missionarie.

L'OFFERTA DELLA FIAMMA AL BATTAGLIONE PREMILITARE

simbolo di continuità delle virtù guerriere

Con l'offerta della fiamma al Battaglione premilitare «Giovanni Gorini», i Combattenti friulani hanno ravvivato e rafforzato i vincoli di affettuoso cameratismo che legano i reduci della guerra alle giovani e gagliarde promesse della Patria: la cerimonia della consacrazione e della consegna ha assunto perciò un significato alto ed auspicale. Il rito si è svolto domenica mattina alle 9, a piazza 26 luglio, con semplicità, ma con impronta di fierezza, con stile fascista. Sopra un palco, eretto dinanzi alla Casa del Combattente, avevano preso posto il Comandante la Divisione Militare Territoriale, il luogotenente generale della Milizia ispettore nazionale dei premilitari, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il vice Segretario Federale per il Federale, il Segretario Federale amministrativo, il comandante il 13.o Gruppo Legioni della Milizia, anche per il comandante il Raggruppamento di Bologna, il vice Questore per il R. Questore, il comandante la Legione Dicat, un membro del Direttorio del Fascio di Udine e numerosi ufficiali superiori in rappresentanza delle varie armi del Presidio, il Direttorio della Federazione Combattenti era pure partecipe.

Alla destra del palco erano schierati, la Banda Presidiaria e reparti armati del «Piemonte Reale Cavalleria», dell'11.o Genio e del 2.o Fanteria «Re». Alla sinistra, le rappresentanze con vessillo della Federazione e della Sezione Combattenti di Udine, della Sezione Mutilati, delle Famiglie Caduti in guerra, dei Volontari di guerra; delle associazioni d'arma: fanti, cavalieri, genio, artiglieri, bersaglieri, carabinieri, finanzieri; delle Scuole elementari e medie della città, dell'Istituto Orfani di guerra, dell'Istituto Renati, dell'Unione Ciechi. Quindi un gruppo di mutilati di guerra in divisa di militi, gli Avanguardisti e poi, di fronte, stava schierato il Battaglione premilitari.

La benedizione

La fiamma è liberata del bianco velo che l'avvolge ed il cappellano della 63.a Legione «Tagliamento» centurione don Drini, impartisce la benedizione. La madrina signorina Rina Antonel, orfana di guerra, affida la fiamma al reduce Arturo Scaravel il quale scortato da due commilitoni, scende dal palco e si pone nel centro del quadrato. Il sacerdote, pure combattente, pronuncia quindi ispirate parole di circostanza indugiando sul binomio Dio e Patria, idealità altissime, ed ammonendo i giovani a mantenere sempre viva in loro la fede e la volontà di essere degni figli dell'Italia rinnovata, ed eredi meritevoli del sacrificio generoso offerto per la vittoria di Vittorio Veneto. Terminato il breve discorso del sacerdote, il reduce Scaravel offre la fiamma ad un giovane premilitare staccatosi dai ranghi. L'offerta è suggellata con l'abbraccio di rito mentre la Banda intona la «Canzone del Piave».

Fiamma nera: segno d'ardimento

Parla quindi l'avv. Eugenio Linussa, decorato al valore, membro del Direttorio della Federazione Combattenti. Egli ricorda le parole del Capo che ha già segnato un comandamento e un binomio «L'Italia deve essere una Nazione guerriera, Cittadino uguale a soldato». Quel comandamento e questo binomio erano usciti dalla coscienza della generazione che ha combattuto l'ultima guerra, come postulato di necessità e di giustizia. Sono per la storia avvenire; furono nella tradizione nostra più gloriosa: in quella di Roma. I giovani, temprati dal Fascismo, si preparano a prestare giuramento alla Patria nella augusta presenza del Re, allorquando militeranno sotto le gloriose bandiere dell'Esercito.

«Ma fin d'ora — dice l'oratore — con questa nera fiamma, simbolo dell'ardimento e del sacrificio, o giovani dei nuovissimi bandi, i vecchi combattenti vi passano le consegne del Carso, del Grappa, del Piave. Densa di auspici è l'ora secolare che volge. Mentre come pallide meteore, si affievoliscono e dileguano ideologie, potenze che sembravano eterne, oscillano su fondamenta già scosse, Roma dice ancora parole e dà esempi di significato universale; ancora in Roma, il mondo guarda al duplice segno che Dante vide nel sommo dei cieli e che di nuovo luce risplende. E perchè ogni idea che sia imbelle è vana, così cieca e vana parimenti è ogni forza che un'idea non sorregge, ma in quest'ora Roma ritorna, anche militarmente, alla tradizione della grandezza. O giovani, sta a voi che i fatti non muoiano. Con le residue forze e con l'animo intero, noi vi saremo accanto, finchè potremo e saremo. Ma in ogni cimento vi assisteranno le legioni dei nostri Caduti gloriosi, presenti sempre, in eterno, dove sarà presente la Patria».

Vivi applausi coronano le toccanti parole dell'avv. Linussa.

Il saluto della Milizie

Il Vice Segretario Federale seniore Rinaldi, dopo aver porto ai Giovani il saluto del Segretario Federale e del console comandante la Legione «Tagliamento», esprime il suo animo grato, ai combattenti per la significativa offerta. Reca ancora il saluto dei Militi della Legione, di coloro cioè che rappresentano la guardia fedele ed appassionata della Rivoluzione fascista. Rileva la benemerenza della Milizia, fra cui quella importantissima dell'istruzione premilitare. Il seniore Rinaldi conchiude innalzando il pensiero alla Patria, al Re, al Duce. L'«a noi» possente suggella la suggestiva cerimonia: erompono le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Nei Sindacati del Commercio

Provvedimento disciplinare

Il cameriere Attilio Bosio, occupato presso l'Albergo d'Italia in Udine, in seguito a delibera del Direttorio, è stato espulso dal Sindacato Fascista Lavoratori d'Albergo, mensa e caffè, per il seguente motivo: «Indisciplina e offese verso i componenti l'Organizzazione».

Riunione del Direttorio dei tessili

Mercoledì 9 corrente alle ore 21 si riunirà il Direttorio dei Lavoratori del Commercio tessile per trattare i seguenti argomenti: tesseramento; statistica personale; provvedimenti disciplinari; avvicendamento personale non impiegatizio; varie. Il Segretario Provinciale Enea Muschietti, è a disposizione degli interessati il giovedì di ogni settimana dalle ore 18 alle ore 19.30, presso la sede dell'Unione, in via Asquini 1 (laterale via Marinoni).

Encomiabile offerta a favore di Balilla

La signora Livia Amarli ved. Petrucco, decorata della Croce di Guerra, con sensibile animo e con gesto esemplare ha fatto pervenire al Presidente provinciale della Opera Balilla l'offerta di lire 10 mensili per la durata di un anno, perchè sia devoluta «a quel Balilla più bisognoso che si distinguerà durante il mese stesso, sia per disciplina, come in profitto o in qualsiasi altro atto di coraggio e di valore compiuto».

L'offerta della egregia signora è effettuata, com'ella dice nella sua lettera alla Presidenza dell'Opera Balilla, in luogo del pranzo che avrebbe voluto offrire — se le sue condizioni di salute lo avessero permesso — alle piccole Camicie nere durante la settimana del Balilla.

Una fucilata in un occhio

Il giovinetto Giampaolo Casarsa del Cormor Basso in seguito ad un colpo di fucile Flobert, sparatogli accidentalmente da un compagno mentre questi giocava, ha riportato una ferita all'occhio destro guaribile in una ventina di giorni. E' stato accolto al Civico Ospedale.

Il nuovo Settore della sezione del Fante

L'adunata inaugurale

Si sono riuniti sabato scorso una sessantina di Fanti in congedo per la inaugurazione del «Settore Udine Ovest» dell'Associazione. La sala ove ha sede il Settore, nella trattoria «all'ex Granatiere» in via Anton Lazzaro Moro era decorata con allegorie eseguite dal fante Guglielmo Coss. Hanno partecipato al raduno cameratesco il Comandante provinciale della Sezione del Fante, il capo del settore, rappresentanze delle associazioni combattentistiche. Hanno parlato il 1. cap. Benuzzi, il I. capitano Monti e il prof. don Baldassi, tutti esprimendo caldi ed entusiastici accenti di patriottismo e di spirito militare.

La simpatica riunione si è sciolta ai canti della trincea e della Rivoluzione.

Una serie di furti di galline e di biancheria

Due arresti ed una denuncia

In questi ultimi giorni diversi furti di polli e di biancheria sono stati commessi nella periferia cittadina; sparirono i polli a Enrico Liberale e Angelina Treu, la biancheria a Nicola Caviasca e ad altri rimasti sconosciuti. Intensificate le indagini è stato assodato che autore dei furti era tale Antonio Solazzo di anni 43, pregiudicato, dimorante in via dell'Ancona. Inoltre è risultato che egli è un corruttore di minorenni nonchè contravventore alla ammonizione. Nella sua spregevole attività egli era assistito da certa Carla Italia Segatti di anni 19 di Viale Duodo 2. Entrambi sono stati arrestati e denunciati assieme alla giovane Luisa Facchin da Lazzacco per correità in furto.

Si ustiona le gambe con l'acqua bollente

La bambina Maria Bertoli d'anni 11, fu Antonio, dimorante a Campoformido, in seguito ad accidentale rovesciamento di una pentola piena d'acqua bollente, ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle gambe. E' stata accolta all'Ospedale guaribile in 15 giorni.

ARTE E TEATRI

L'odierna rappresentazione de «Il reuccio e il suo cruccio»

Oggi al Teatro Puccini, alle ore 14, come ripetutamente annunciato, la Compagnia degli spettacoli ricreativi rappresenterà la favola musicale di Maria Giotti Del Monaco e di Silvio Negri, il «Reuccio e il suo cruccio». Lo spettacolo, che tanti lusinghieri successi ha già riportato nei maggiori teatri d'Italia, verrà rappresentato sotto gli auspici dell'Opera Balilla, e sarà certamente accolto con favore non solo dai nostri fanciulli, ma anche dalle loro famiglie.

La compagnia, di cui fanno parte Gilberto Mariotti, Angelo Calabrese, Bianca Maria Furlani, Lelia Carini, Anita D'Arno, Maria Belgrado, Isia Balbini, Riccardo Diodà, Ruggero Del Fabbro, Pino Nelli, è stata appositamente costituita ed attrezzata per la rappresentazione del Reuccio attraverso una lunga tournée da qualche tempo già felicemente iniziata. Di essa fa inoltre parte un corpo di ballo composto di 12 ballerine. La orchestra è diretta dalla prof. Gemma del Vecchio.

Cronaca minima

Gli Alpini del Gruppo «Alberto Picco» sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà giovedì prossimo alle ore 21 presso la sede.

Sul ghiaccio sono scivolati Mafalda Costantini di dieci anni di via della Faula e Silvano Tomadini d'anni 3 da Passons. La prima ha riportato la frattura della tibia destra; la seconda la frattura del femore destro. Entrambi sono stati accolti all'ospedale guaribili in oltre un mese.

E' stato arrestato dagli agenti di P. S. tale Bruno Carlini d'anni 23 senza fissa dimora, perchè aveva rubato delle cipolle in Piazza Mercatonuovo.

Molti capi di biancheria sono stati trovati in un campo e sequestrati dai carabinieri. Trattasi di refurtiva recuperata di cui però s'ignora il legittimo proprietario. L'interessato può rivolgersi presso la Caserma dei Carabinieri di via Gemona.

Un documentario statistico della nostra Città

Movimento dello Stato Civile
Indici del costo della vita

Come abbiamo già accennato, a cura del Comune è stato pubblicato un interessante opuscolo illustrato da profili e da tabelle numeriche, recante notizie statistiche riferentesi all'annata 1933. — Richiamano in modo particolare l'attenzione le note riguardanti il movimento demografico.

Durante l'anno 1933, si riscontra un notevole aumento della popolazione presente in confronto a quella dell'anno 1932. Infatti la popolazione presente che nell'anno 1927 era di 59.47 unità, dopo una leggera diminuzione negli anni 1928 e 1929, ha ripreso a salire negli anni 1930, 1931, 1932 e 1933 rispettivamente di 618, 360, 219 e 618 unità. Tale ultimo aumento è dovuto per 194 unità, all'eccedenza dei nati sui morti e per 454 unità all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati.

La popolazione rilevata con il censimento del 21 aprile 1931, in 66.488 abitanti è salita alla fine di detto anno a 66.710 unità e ciò per l'aumento di 229 unità dovuto al calcolo della eccedenza delle nascite sui morti e della corrente di immigrazione sulla corrente di emigrazione a partire dalla data di censimento. Con il raffronto delle due popolazioni degli anni 1931 e 1932, si è potuto stabilire inoltre che alla fine del 1931 la popolazione era di 66.717 abitanti ed alla fine del 1932 di 63.699 e che la cospicua differenza era stata causata dai movimenti della guarnigione. Si noti che il forte incremento della popolazione presente nell'anno in esame è dovuto alla elevata natalità ed alla maggiore corrente di immigrazione rispetto a quella di emigrazione.

L'eccedenza dei nati sui morti dopo aver raggiunto il punto più alto nel 1930 con 303 unità, diminuendo fino al 1932 con 120 unità, tende a risalire nel 1933 con 194 unità. Lo stesso dicasi per la eccedenza degli immigrati sugli emigrati, la quale nell'anno 1933 ha sorpassato pure quella dell'anno 1930.

Nuzialità

Il numero dei matrimoni nell'anno 1933 è aumentato di 32 unità rispetto a quello dell'anno 1932. Infatti nell'anno in esame 409 sono i matrimoni in confronto di 377 dell'anno precedente e di 407 dell'anno 1931. Questo aumento, oltre alla eccezionalità dei provvedimenti di riduzione della età da 25 ai 21 anni, per i maschi, allo scopo di poter contrarre il matrimonio senza l'autorizzazione dei genitori e della facoltà di celebrare il matrimonio religioso in un Comune ci non residenza il che ha consentito dal 1930 in poi a parecchie coppie di sposi di coniugarsi nella nostra città, attratte dalla rinomanza dei nostri templi, può considerarsi anche effetto benefico della politica demografica del Governo fascista. In quanto al rito con il quale i matrimoni sono stati celebrati, si riscontra che 407 furono con il rito cattolico e due con il rito civile. Basandosi sulla popolazione presente, 187 celibi hanno contratto matrimonio con 187 nubili e 10 vedove; 25 vedovi hanno contratto matrimonio con 19 nubili e 6 vedove.

Le nascite in aumento

I nati-vivi nella popolazione presente nel 1933 sono 1306 con un aumento rispetto all'anno precedente di 22 unità. Questo aumento, seppur minimo ci permette di affermare che la nostra città con ritmo lento e sicuro si avvia verso il suo graduale sviluppo.

Dei 1306 nati 928 sono legittimi e 378 illegittimi in confronto di 951 legittimi e 333 illegittimi dell'anno precedente. Per ciò che riguarda la popolazione residente il dato complessivo dei nati, riferito solamente ai domiciliati nella nostra città si riduce a 1073, dei quali 837 legittimi e 236 illegittimi in confronto di 867 legittimi e 252 illegittimi. Come si osserva dunque le nascite legittime e illegittime nella popolazione residente sono diminuite in proporzione alla diminuita natalità che da 1119 (anno 1932) è passata a 1073 (anno 1933). La percentuale dei nati legittimi e degli illegittimi è, rispettivamente, di 78 e 21.90 in confronto di 77 e 22 dell'anno 1932.

La mortalità diminuisce

La mortalità nella popolazione presente è notevolmente diminuita rispetto all'anno 1932, contribuendo in tale modo ad aumentare il numero dei matrimoni ed accelerando la prolificazione di quelli già esistenti. Per quanto riguarda il numero dei matrimoni, nel 1933, effettivamente, sono aumentati con il diminuire del coefficente di mortalità. La mortalità per singole cause di morte ha dato anche per l'anno 1933 il suo massimo con la tubercolosi mentre si osserva che il numero dei morti presenta differenze nei singoli mesi e cioè, principalmente, per influenza che le condizioni metereologiche esercitano sulla recrudescenza maggiore o minore di alcune malattie. Con ciò si vede che le morti per influenza, per senilità e marasma sono più frequenti nei mesi freddi, le morti per malattie dell'apparato digerente nei mesi estivi. E' noto che i fattori principali dello sviluppo di una popolazione sono la natalità e la mortalità infantile e per mantenere o portare l'incremento naturale di una popolazione entro i limiti che ne garantiscano la sopravvivenza della stirpe, è necessario frenare la diminuzione delle nascite, quanto ridurre il più possibile il numero delle morti nell'infanzia.

Per la mortalità infantile le condizioni non sono per nulla migliorate e ciò si può vedere dagli uniti prospetti come nell'anno 1933 i morti da 1 a 4 anni siano superiori a quelli degli anni 1932-1931. Da un esame delle circostanze in cui si sono verificate le morti per bambini risulterebbe che hanno grande importanza i fattori povertà, ignoranza e mancanza di igiene, d'altra parte ha influenza, specialmente per le malattie infettive, la cattiva condizione igienica dell'alloggio sia per affollamento notevole come per poca pulizia. Da qui una più vasta, paziente, opera di assistenza materna, prenatale, durante il parto e dopo; l'educazione del pubblico nei riguardi dell'igiene e della regolarità dell'allattamento, il risanamento dell'alloggio, evitando sopratutto la poca pulizia e il soverchio affollamento negli alloggi.

Con tutto ciò se c'è stata una maggiore mortalità infantile rispetto all'anno 1932, non bisogna dimenticare che nel complesso il numero dei morti è di molto inferiore a quello dell'anno precedente e questo è indice di un sicuro miglioramento.

Il costo della vita

L'esame permette di constatare il caratteristico andamento dello indice del costo della vita, che da 100, quota di partenza al mese base giugno 1927, discende rapidamente fino a 91.02, nel dicembre dello stesso anno; nel 1928 si inizia di nuovo un movimento di ripresa che con varie alternative, riporta l'indice del mese di agosto a punti 96.41. Dall'agosto all'ottobre, nuova discesa; ma negli ultimi mesi del 1928 e nei primi dell'anno successivo, fino al mese di marzo, l'indice del costo della vita ritorna a salire e raggiunge la quota di 96.58. Da quella data il numero indice è in continua e lenta diminuzione salvo una leggera ripresa nei mesi di novembre, dicembre 1929 e luglio 1930: nel dicembre dello stesso anno il numero indice segna con 86.33 l'inizio della nuova politica economica nazionale per la diminuzione del costo della vita in armonia alle mutate condizioni del mercato ed al ripristino potere dell'acquisto della moneta. Infatti nel gennaio 1931 il numero indice è di 83.49 per ridiscendere gradatamente fino a 77.61 nel settembre, e, dopo un aumento di 78.43 nel novembre, a 76.88 nel dicembre stesso anno. Nel 1932 da 76.33 (mese di gennaio) il numero indice tende ancora a diminuire fino al minimo di 73.86 (mese di agosto). Tenuto conto dei fenomeni stagionali che influiscono sull'andamento del numero indice e le conseguenti oscillazioni dello stesso si può senz'altro affermare che questo ultimo avrà la sua stabilizzazione al di sotto dei punti 75. Infatti nel 1933, il numero indice da 74.02 discende ancora fino a 69.96 (mese di agosto) per poi risalire leggermente nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dello stesso anno. Come si vedrà, nel 1934, il numero indice scenderà ancora fino a toccare, dopo i provvedimenti governativi sulla riduzione dei canoni di affitto e del costo della vita in genere, le 63.68 unità (agosto 1934) che si presume il punto minimo della parabola discendente.

L'andamento del costo della vita è maggiormente influenzato, per ciò che riguarda l'anno in esame, dal capitolo «alimentazione» che, nella composizione del numero indice entra in parte preponderante. Ha influito inoltre sull'andamento del numero indice complessivo, seppure in minima parte, il capitolo «vestiario». Le oscillazioni del costo della vita avvenute nella nostra città non sono dovute a fattori economici di natura locale ma sono influenzati da coefficenti economici nazionali.

Recrudescenza invernale

Dopo lo spolverio della neve, il freddo si è fatto sentire nella giornata di ieri sopratutto per effetto della bora resasi più molesta nella serata. Forse per il contrasto con la mitezza dei primi giorni invernali, la recrudescenza è più palese. Ieri sera alle 11 il termometro in piazza Vittorio Emanuele segnava zero gradi dopo avere oscillato bruscamente non sorpassando però in tutta la giornata i 2 gradi. Ieri mattina il termometro era sceso in città a 1 grado sotto zero, ma alla periferia la temperatura è stata più rigida.

Ruzzola da una scala con un carico di legna

Il cinquantaquattrenne Francesco Cecotti di via Baldasseria, nel salire una scala portando sulle spalle un sacco colmo di legna, è incespicato in un gradino in modo da perdere l'equilibrio e cadere con il pesante fardello. Ha riportato la frattura della rotula della gamba destra per cui è stato accolto all'ospedale guaribile in 40 giorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»